

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CENTRIA S.R.L. **(ANNO 2020)**

Rev. 04 del 26/05/2021

Dati aggiornati al 31/12/2020.

Centria S.r.l.
Il Responsabile
Sistema QSA
Ivan Lumini



Centria S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Silvano Stanganini



CENTRIA S.R.L.
Via Igino Cocchi, 14 – 52100 Arezzo
C.F. e P.IVA 02166820510
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

Codici attività:
NACE 35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
NACE 42.21 - Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi

Settori di accreditamento EA:
26 - Distribuzione gas
28 - Costruzione
34 - Servizi di ingegneria



INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO	4
3.	POLITICA PER L'AMBIENTE	5
4.	DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	6
	4.1. Dati generali	6
	4.2. Sedi e lavoratori	7
	4.3. Territorio e comuni serviti	9
	4.4. Governance	10
5.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	12
	5.1. Distribuzione Gas	13
	5.2. Servizio Tecnico Logistico	15
6.	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	16
	6.1. Individuazione aspetti ambientali ed analisi di significatività	16
	6.2. Altri aspetti ambientali indiretti	19
	6.3. Situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale	20
	6.4. Analisi del contesto e valutazione dei rischi ambientali	21
	6.5. Valutazione life cycle perspective	22
7.	PRESTAZIONI AMBIENTALI	23
	7.1. Emissioni in atmosfera	24
	7.2. Rifiuti	27
	7.3. Energia	30
	7.4. Acqua	31
	7.5. Uso del suolo ed effetti sulla biodiversità	32
	7.6. Uso di sostanze pericolose	32
	7.7. Contaminazione del suolo	34
	7.8. Rumore	35
8.	CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	36
9.	OBIETTIVI PER L'AMBIENTE	38
10.	APPENDICE 1 - GLOSSARIO	44
11.	APPENDICE 2 - PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA	45
12.	MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	48
13.	VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	48
14.	PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	48
15.	A VOSTRA DISPOSIZIONE	48

28 GIU. 2021

ICIM S.p.A.

1. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene i dati e le informazioni relative alle prestazioni di Centria S.r.l. in materia Ambientale, aggiornate al 31/12/2020.

Le performance e gli obiettivi relativi a questo importante pilastro della propria gestione facilita il percorso di comunicazione verso l'esterno, nell'ottica della trasparenza e del coinvolgimento del maggior numero di stakeholder possibili.

Il documento è redatto in base ai seguenti standard:

- Regolamento 1221/2008/CE EMAS III, Regolamento n.1505/2017/CE e Regolamento n.2026/2018/CE

In particolare, il Regolamento EMAS prevede che le informazioni ambientali siano convalidate da un ente terzo Accreditato.

Il presente documento è stato quindi sottoposto a verifica dall'ente ICIM (accreditamento nr.IT-V-0008).

Centria S.r.l. è registrata EMAS dal 6 giugno 2011 con numero di registrazione IT-V-0001340.

Referente aziendale per la gestione Ambientale di Centria S.r.l.:

IVAN LUMINI
Responsabile Sistema di Gestione Integrato
Tel. 0574-872220 – fax: 0574-872214
Email: ilumini@centria.it
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

2. LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

La nostra è una storia di aggregazione ed integrazione di territori, di scambio di esperienze e di competenze che hanno portato ad armonizzare le nostre procedure e linee guida, finalizzate alla gestione dell'integrità dei processi lavorativi.

Siamo un'azienda di distribuzione del gas, i cui veri proprietari sono i comuni ovvero i cittadini, i nostri principali obiettivi sono: dare un servizio di qualità, efficiente e sicuro tutti i giorni.

Operiamo in un ambito "delicato" e complesso: il metano è un gas pericoloso perché è altamente infiammabile, incolore e inodore, caratteristiche che ne aumentano i rischi. Siamo soggetti a tutte le regole del mercato sia del nostro settore (cosiddetto mercato regolato), che economiche e di concorrenza.

In questo panorama, manteniamo intatti i valori che furono l'origine della nascita delle aziende municipalizzate come la nostra. Siamo inoltre convinti che per competere con il mercato, sempre più vasto ed insidioso, dobbiamo puntare sulla ricerca e sull'innovazione tecnologica, sulla formazione continua e sul rispetto di tutte le componenti ambientali.

Centria è un'azienda giovane, ma le certificazioni che ha ottenuto in questi primi anni di attività spaziano dagli ambiti gestionali più comuni ad alcuni più "complessi" come il riconoscimento della certificazione delle competenze Manageriali e tecniche, dimostrazione che crediamo nei valori che dichiariamo, che sono parte integrante dei nostri principali impegni aziendali.

La partecipazione del nostro personale a tavoli tecnici a livello nazionale non è solo un riconoscimento delle nostre competenze, è una modalità di confronto continuo e di crescita professionale sia in ambito tecnico che manageriale. Siamo vicini anche al mondo accademico mediante collaborazioni con Università e con le primarie Istituzioni a livello nazionale ed internazionale.

Consideriamo i fornitori come un'importante risorsa da coltivare, con i quali condividiamo modalità operative e li coinvolgiamo in molte delle nostre iniziative.

Ci sentiamo cittadini dei luoghi in cui operiamo, ricerchiamo costantemente modalità di dialogo soprattutto con le Amministrazioni comunali che rappresentano i fabbisogni dei territori che amministrano, che diventano obiettivi da raggiungere nei piani di sviluppo di Centria.

La qualità di un territorio si misura dall'efficienza dei propri servizi che contribuiscono a migliorare il benessere dei cittadini, la cui soddisfazione è per noi il principale obiettivo quotidiano.

Centria S.r.l.
L'Amministratore Delegato
Siliano Stanganini

28 GIU. 2021

ICIM S.p.A.

3. POLITICA PER L'AMBIENTE

La Direzione Centria ha adottato da tempo una Politica aziendale integrata, finalizzata ad esprimere il proprio impegno per una gestione aziendale tesa al miglioramento continuo sugli aspetti inerenti la Qualità, la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori, l'Ambiente, l'Energia, la Responsabilità Sociale, la Sicurezza delle Informazioni e la Gestione degli Asset.

Si riporta di seguito un estratto del documento riguardante gli impegni in materia di Ambiente e di Responsabilità Sociale. L'Alta Direzione aziendale si impegna a:

- definire gli obiettivi per la qualità, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, l'ambiente, l'energia, la responsabilità sociale e la sicurezza delle informazioni;
- assicurare il rispetto delle norme tecniche e legislative applicabili al settore di appartenenza;
- perseguire la qualità delle prestazioni dei servizi erogati ai clienti, il miglioramento delle prestazioni ambientali, la tutela della salute, della sicurezza ed il rispetto dei diritti dei lavoratori;
- mettere a disposizione le risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi della presente Politica;
- comunicare la Politica Aziendale in modo da assicurarne la comprensione da parte dei lavoratori di Centria S.r.l. e dei propri fornitori, e renderla disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate;
- riesaminare i contenuti della presente Politica per accertarne l'idoneità e la coerenza rispetto alla Vision e Mission aziendale nonché ai requisiti del proprio Sistema di Gestione Integrato;
- favorire il coinvolgimento dei lavoratori, promuovendo la consultazione e la partecipazione dei lavoratori anche attraverso i loro rappresentanti;
- sviluppare ed attuare il Sistema di Gestione Integrato, per perseguire il miglioramento continuo della sua efficacia ed assicurare che sia mantenuta la sua integrità qualora siano pianificati ed attuati dei cambiamenti.

[...]

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per l'Ambiente e la Gestione Energetica sono:

- operare, ove possibile, la riduzione ed il recupero dei rifiuti prodotti;
- operare una riduzione dei rischi ambientali derivanti dall'uso di sostanze pericolose;
- operare una riduzione dell'uso delle risorse energetiche attraverso il miglioramento degli impianti;
- operare una ottimizzazione dell'uso dei carburanti per autotrazione;
- migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere;
- sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra;
- rispettare i principi della tutela ambientale e del risparmio energetico nella progettazione e realizzazione degli impianti;
- individuare ed attivare adeguate misure per la prevenzione incidenti e per la gestione delle emergenze

[...]

Quali obiettivi per tutti i settori specifici:

- valorizzare l'immagine aziendale;
- formare i lavoratori allo scopo assumersi le proprie responsabilità per svolgere i propri compiti in sicurezza, per gestire gli aspetti ambientali e per rispettare i principi di responsabilità sociale;
- migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in Centria o per conto di essa, in modo da perseguire gli obiettivi della presente Politica;
- adottare comportamenti "virtuosi" da parte del personale che opera in azienda o per conto di essa, per uno sviluppo sostenibile delle attività operative;
- ottenere il coinvolgimento dei lavoratori, promuovendo la consultazione dei lavoratori anche attraverso i loro rappresentanti;
- confrontare i risultati dell'azienda con dati nazionali ed internazionali di settore.

La presente Politica è sottoposta a revisione con frequenza annuale ed in occasione del Riesame della Direzione, per garantire che rimanga attuale ed appropriata. L'Alta Direzione definisce, con i Responsabili di Area e le funzioni di vertice, gli obiettivi di miglioramento che concretizzano la presente Politica.

Rev. 09 del 10/11/2020

Centria S.r.l.
Il Presidente
Pubbia Camera

28 GIU. 2021
ICIM S.p.A.

4. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

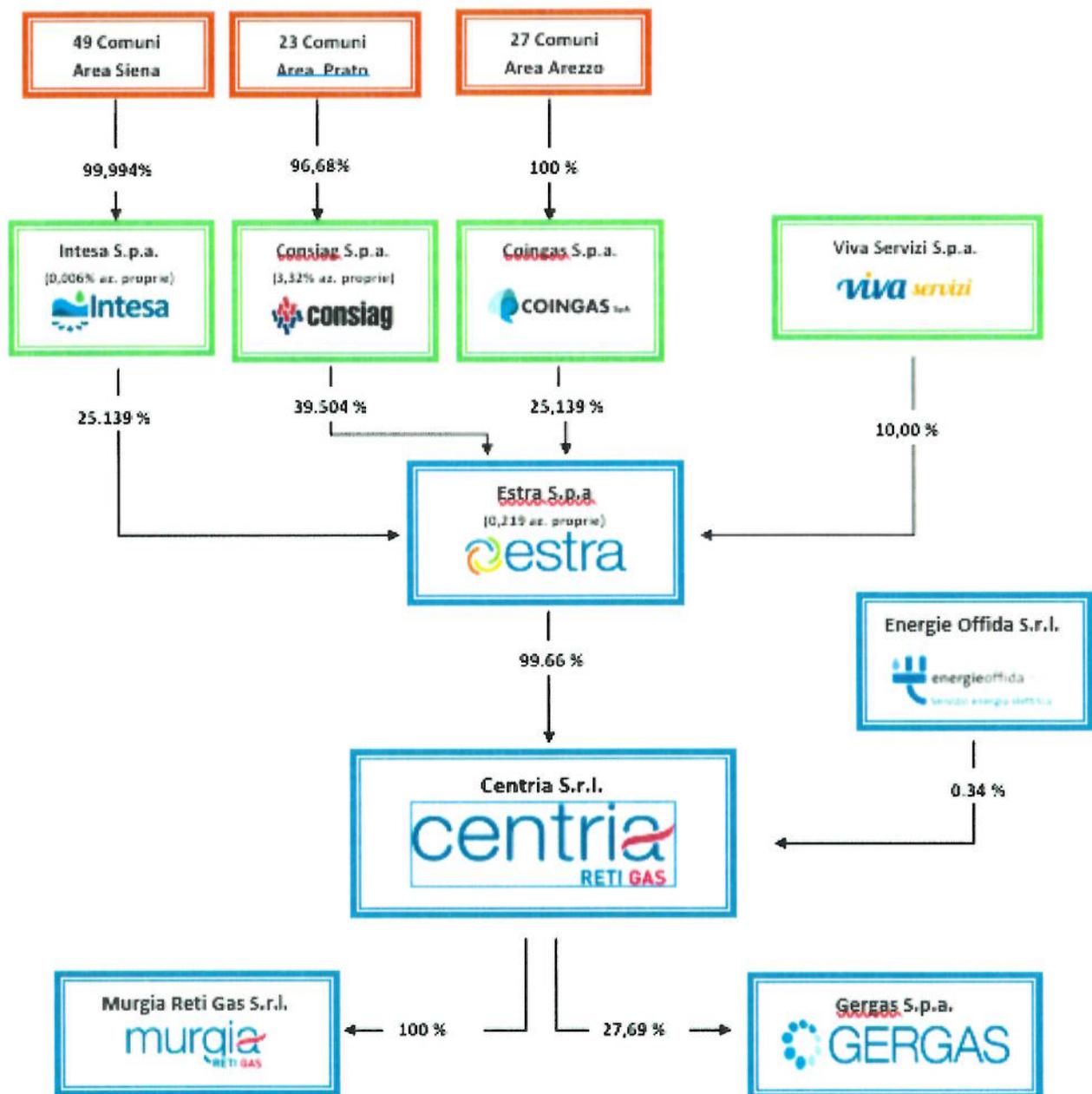
4.1. DATI GENERALI

Centria S.r.l., con sede legale in via I. Cocchi, 14 - Arezzo, è una società controllata della capogruppo Estra S.p.a, operativa nel settore della distribuzione gas e costituita in data 22/10/2013.

Centria S.r.l. ha avuto origine da varie aggregazioni societarie avvenute negli anni; l'origine principale risale alla fusione del 2010 tra tre grandi aziende pubbliche: Intesa S.p.a. di Siena, Consiag S.p.a. di Prato e Coingas S.p.a. di Arezzo.

Queste società che operavano nel settore della distribuzione gas già dagli anni settanta, hanno dato origine alla capogruppo Estra S.p.a. ed in seguito ad ulteriori fusioni societarie ed aggregazioni territoriali, oggi si è arrivati all'attuale organizzazione di Centria S.r.l.

Di seguito si riporta lo schema delle partecipazioni societarie di Centria S.r.l.:



Partecipazioni societarie Centria S.r.l.

28 GIU. 2021
ICIM S.p.A.

4.2. SEDI E LAVORATORI

Al 31/12/2020 l'organizzazione è attiva nelle seguenti sedi operative:

Area di Arezzo:

- sede via Iginio Cocchi, 14 – Arezzo (AR) - Sede Legale;

Area Prato:

- sede via Ugo Panziera, 16 – Prato (PO);

Area Siena:

- sede viale Toselli, 9/a – Siena (SI)
- sede via dell'Artigianato, 5 - Montepulciano (SI);
- sede via del Turismo, 226 - Follonica (GR);

Area Extra-Toscana

- sede via Marco Curio Dentato, 7 - Rieti (RI);
- sede via Alcide de Gasperi, 13 Offida (AP);
- sede in zona industriale SNC, Pettoranello del Molise (IS).

L'organico aziendale, al 31/12/2020, è costituito da 220,9 unità full time equivalenti, così ripartiti per area:

Qualifica	AREA SIENA			AREA PRATO	AREA AREZZO	AREA EXTRA-TOSCANA			TOTALE
	SIENA	FOLLONICA	MONTEPULC IANO	PRATO	AREZZO	OFFIDA	RIETI	PETT.LO DEL MOLISE	
DIRIGENTI	0	0	0	1	1	0	0	0	2
QUADRI	5,05	0	0	3,35	2	0	0	0	10,4
DIRETTIVI	8	0	0	10	9	0	0	0	27
IMP. E TECNICI	23,5	0	0	29	17	1	1	1	72,5
OPERAI	40	4	0	26	29	3	3	4	109
TOTALE PER SEDE	76,55	4	0	69,35	58	4	4	5	220,9
TOTALE PER AREA	80,55			69,35	58	13			220,9

Tabella 1– Organico aziendale

Nota: Il personale afferente la sede operativa di Montepulciano è conteggiato presso la sede di Siena.

Organico al 31/12/2020

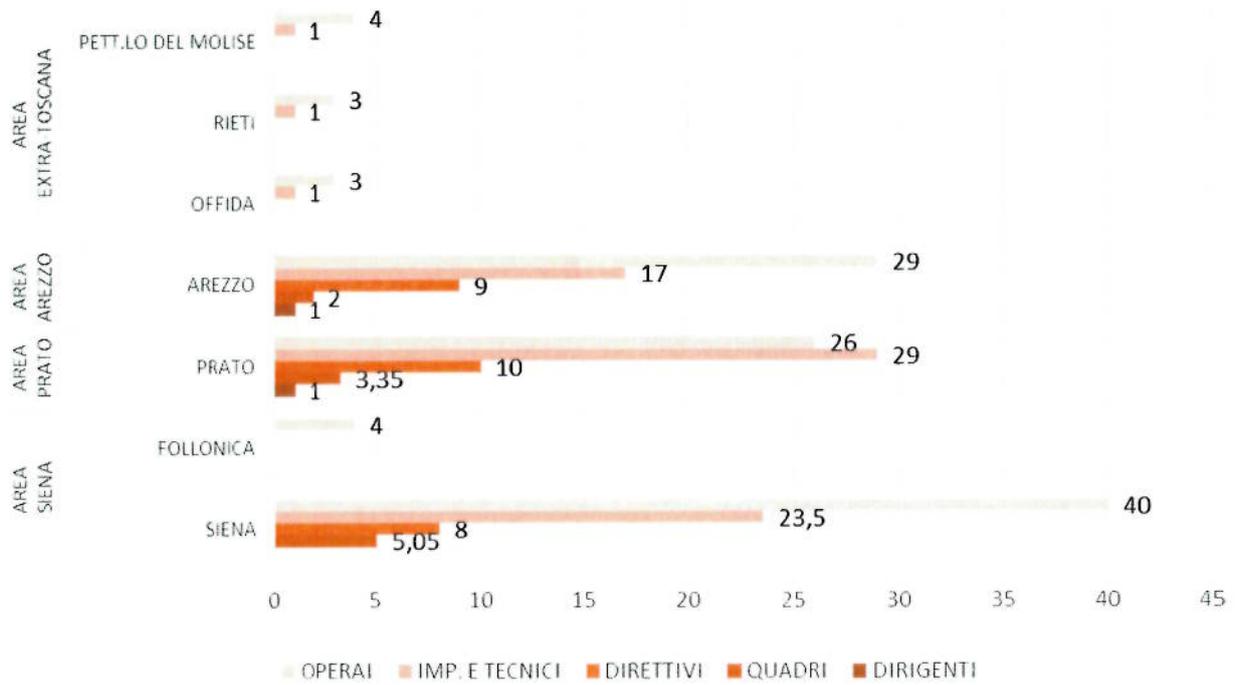


Grafico 1- Organico aziendale per area

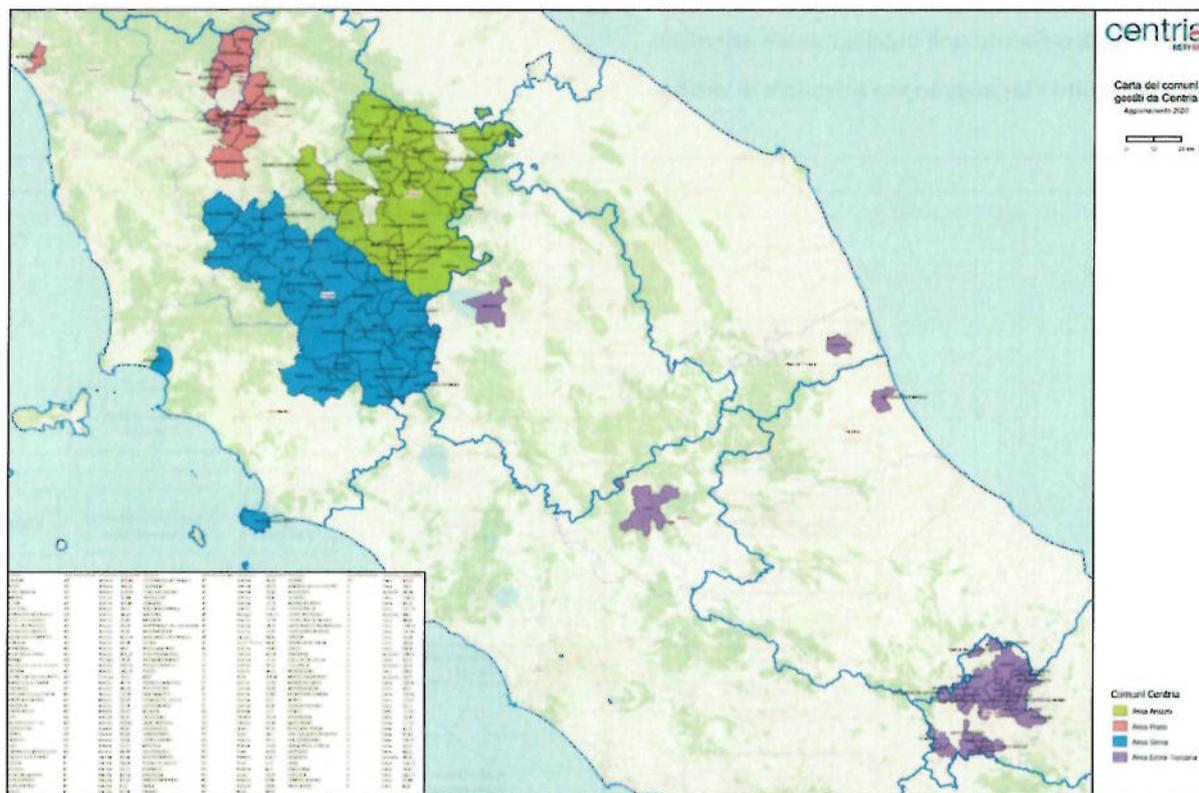


Dipendenti Centria

28 GIU. 2021
ICIM S.P.A.

4.3. TERRITORIO E COMUNI SERVITI

Centria attualmente gestisce le reti gas metano di n. 124 Comuni ubicati nelle Province di Prato, Firenze, Pistoia, Siena, Grosseto, Arezzo, Lucca, Perugia, Teramo, Rieti, Ascoli Piceno e Isernia. I territori gestiti, di altitudine compresa tra 0 e 800 metri s.l.m., si caratterizzano per elevata differenziazione delle attività presenti dall'agricoltura al terziario al turismo, con alcune zone ad alta densità abitativa (quale ad esempio il territorio dell'area di Prato). I Comuni serviti dalla rete Centria sono al 98% classificati nelle fasce climatiche D ed E ai sensi del DPR 412 /1993, con soli due Comuni in fascia C ed F (rispettivamente Monte Argentario e Chiusi della Verna).



Comuni gestiti al 31/12/2020 con suddivisione in Aree di gestione

4.4. GOVERNANCE

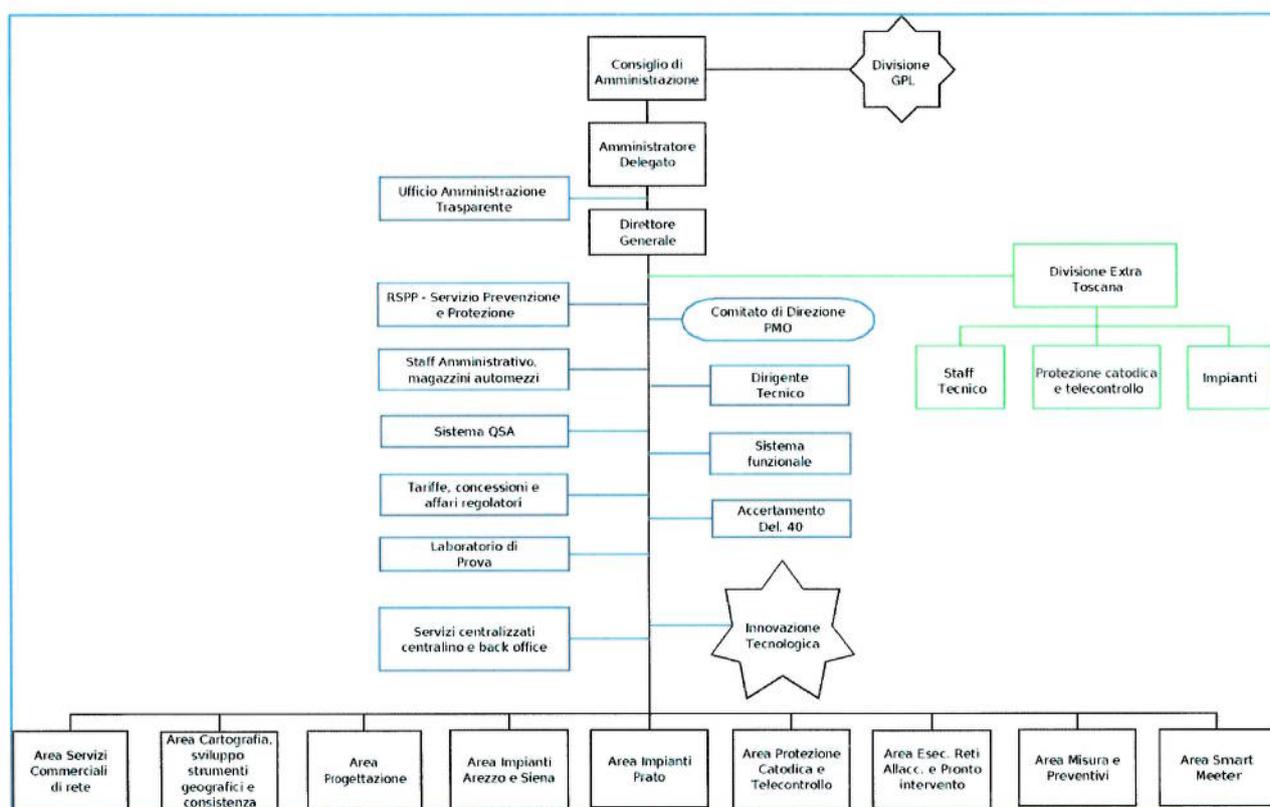
Centria S.r.l. è una società separata funzionalmente, ai sensi del T.I.U. di cui alla Delibera ARERA n.11/2007, dalla capogruppo Estra S.p.a. ed ha quindi una propria struttura funzionale ed amministrativa.

La governance di Centria S.r.l. è affidata al Consiglio di Amministrazione, presieduto dal sig. Fabio Cannari, all'Amministratore Delegato sig. Siliano Stanganini e al Direttore Generale sig. Alessandro Ianelli.

Il CDA ha conferito procura speciale al Direttore Generale, affidando a quest'ultimo anche la funzione di Datore di Lavoro in relazione agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs. 81/2008.

In data 03/02/2020, con Ordine di servizio n. 4, allo scopo di rendere più efficiente l'organizzazione aziendale è stato emesso un aggiornamento dell'organigramma aziendale.

Si riporta di seguito l'organigramma aziendale di vertice.



Organigramma Aziendale di vertice

Nel corso degli anni, Centria S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato conforme e certificato in base agli standard:

- UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione della Qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione Ambientale;
- Regolamento EMAS n.1221/2009/CE (modificato dai Reg. 1505/2017 e 2026/2018);
- UNI EN ISO 45001:2018 - Sistema di gestione della Sicurezza;
- SA8000:2014 - Sistema di gestione della Responsabilità Sociale;
- UNI EN 18295- 1 e 2 "Servizi di Contact Center";
- UNI EN ISO 3834-2 - Processo sulle saldature di acciaio "Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici Parte 2: Requisiti di qualità estesi";

- UNI 11024 - Processo sulle saldature in polietilene "Requisiti di qualità per la saldatura di tubazioni per il convogliamento di gas combustibili, di acqua e di altri fluidi in pressione";
- UNI CEI EN ISO 50001:2018 – Sistema di gestione dell’Energia;
- UNI CEI ISO/IEC 27001:2017 – Sistema di gestione per la Sicurezza delle Informazioni;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 – Laboratorio di Prova.

Le funzioni di Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI) sono state affidate con nomina in data 24/03/2016 prot. 1020 al Sig. Ivan Lumini.

In particolare, ai fini del Sistema di Responsabilità Sociale, il RSGI ha il ruolo di coordinare le attività inerenti al Sistema di Gestione Integrato ed è nominato quale referente diretto dell’Alta Direzione sulle relative tematiche.

RSGI è coadiuvato nelle sue funzioni dal Comitato Qualità Sicurezza e Ambiente (CQSA) nominato con nota del 24/03/2016 prot. 1021.

Per il Sistema di Gestione dell’Energia e per le attività di risparmio energetico il Comitato QSA è coadiuvato dall’Energy Team.

Per i temi relativi al Sistema di Responsabilità Sociale SA8000, il Comitato QSA viene integrato costituendo il Social Performance Team (SPT) composto anche da tre rappresentanti sindacali, nominati in data 12/07/2017 dall’RSU aziendale.

Per i temi relativi alla Sicurezza delle informazioni e Cyber Security UNI CEI ISO/IEC 27001, il Comitato QSA viene coadiuvato dalle funzioni dei Sistemi Informativi della capogruppo Estra S.p.a.

5. DESCRIZIONE ATTIVITA'

Le attività di Centria S.r.l. ricadono nelle due macro categorie:

- NACE 35.22 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
- NACE 42.21 - Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi

Tutte le attività sono coordinate e gestite direttamente da Centria S.r.l. sia con proprio personale che attraverso fornitori esterni qualificati. L'azienda si avvale inoltre di alcuni servizi erogati dalla capogruppo Estra S.p.A. (in particolare la gestione delle sedi) in base a specifici accordi di servizio.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle attività che Centria affida a soggetti esterni:

Attività		Attività affidate esternamente	Aspetti ambientali indiretti
Gestione rete distribuzione gas	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Gestione rifiuti Emissioni di rumore Sversamento su suolo Emissioni polveri
	Manutenzione		
Gestione cabine di riduzione	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Gestione rifiuti Emissioni di rumore
	Sito aree e locali	Manutenzione straordinaria	Gestione rifiuti
	Generatori termici	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Emissioni in atmosfera Gestione rifiuti
Gestione sedi	Tutte le attività relative alla gestione degli edifici	Sedi di proprietà e gestione capogruppo Estra Spa	Approvvigionamento idrico, scarichi acque reflue

Tabella 2 – Attività connesse ad aspetti ambientali indiretti

I paragrafi seguenti descrivono in dettaglio le attività connesse ai servizi principali erogati dalla Società.

28 GIU. 2021

ICIM S.p.A.

5.1. DISTRIBUZIONE GAS

La rete di distribuzione gas metano di Centria S.r.l. è gestita tramite un'organizzazione con quattro aree gestionali alle quali, al 31/12/2020, afferiscono le seguenti sedi operative:

Area di Arezzo:

- sede via Iginio Cocchi, 14 – Arezzo (AR) - Sede Legale;

Area Prato:

- sede via Ugo Panziera, 16 – Prato (PO);

Area Siena:

- sede viale Toselli, 9/a – Siena (SI)
- sede via dell'Artigianato, 5 - Montepulciano (SI);
- sede via del Turismo, 226 - Follonica (GR);

Area Extra-Toscana

- sede via Marco Curio Dentato, 7 - Rieti (RI);
- sede via Alcide de Gasperi, 13 Offida (AP);
- sede in zona industriale SNC, Pettoranello del Molise (IS);

Tutti i dati della presente Dichiarazione Ambientale sono suddivisi ed analizzati per Area di Gestione.

La rete comprende:

- una rete di distribuzione a media pressione;
- una rete di distribuzione a bassa pressione;
- gli allacciamenti verso l'utenza.

Si riportano di seguito i principali dati dimensionali relativi al servizio:

Indicatore	Periodo di riferimento	U.M.	Area Gestionale				Totale
			Siena	Prato	Arezzo	Extra Toscana	
Potenzialità della rete di distribuzione	31/12/2020	Sm ³ /h	201.180	122.960	140.160	49.730	514.030
Gas vettoriato	Anno 2017	Sm ³	165.304.436	195.242.876	177.542.199	--	538.089.511
	Anno 2018	Sm ³	174.783.774	204.944.753	225.489.880	--	605.218.407
	Anno 2019	Sm ³	173.372.388	233.585.057	196.001.082	3.405.362	606.363.889
	Anno 2020	Sm ³	165.870.089	181.066.332	166.265.235	59.055.486	572.257.142
Estensione rete di distribuzione in esercizio	31/12/2020	Km.	1.956	1.298	1.873	926	6.053
Numero di utenti attivi	31/12/2020	n.	126.454	124.995	118.824	44.094	414.367
Estensione territorio gestito	31/12/2020	Km ²	3.715	753	2,901	1.219	8.588

Tabella 3 – Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas

Il servizio di distribuzione gas include la gestione e manutenzione di tutti gli impianti della rete, riportati nella tabella seguente:

Consistenza impianti al 31/12/2020					
Oggetto	Area Siena	Area Prato	Area Arezzo	Area Extra Toscana	Totale
Cabine REMI	30	11	24	19	84
Gruppi di Riduzione (GR)	727	215	820	188	1.950
Gruppi di Riduzione e Misura (GRM)	2.504	1.040	2.172	296	6.012
Stazioni di Protezione Catodica	96	95	136	38	365
Punti di misura del grado di odorizzazione	530	397	295	153	1.375

Tabella 4 – Consistenza impianti

Le principali attività connesse al servizio distribuzione gas sono:

- progettazione, realizzazione e conduzione di tutti gli impianti e le infrastrutture della rete gas metano
- realizzazione allacci utenti alla rete di distribuzione
- monitoraggio sistematico della rete per controllo eventuali fughe
- servizio agli utenti per prenotazioni nuove attivazioni o modifiche di fornitura, gestione contratti di allacciamento e resa in disponibilità dei punti di riconsegna (PdR), relazioni per verifiche documentali disposte dall'ARERA in relazione agli impianti domestici, eventuali chiusure disposte dalle società di vendita
- gestione centralino per la gestione del pronto intervento in caso di emergenza attivo h 24

Le principali caratteristiche della gestione del servizio sono:

- a) utilizzo di una rete di distribuzione di tipo prevalentemente magliata, con conseguente minimizzazione delle interruzioni di servizio nel caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b) adozione di un sistema di telecontrollo, che consente di monitorare con continuità lo stato degli impianti principali di ricevimento, di riduzione e misura gas onde poter rendere tempestivo ogni intervento in caso di guasti;
- c) utilizzo di cabine di decompressione fornite di dispositivi di sicurezza e di soccorso che provvedono:
 - a mantenere il deflusso del gas regolare anche nel caso intervengano anomalie;
 - ad interrompere il flusso del gas nel caso si rilevino, a valle delle apparecchiature, valori di pressione superiori a quelli di sicurezza;
- d) predisposizione ed attuazione un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- e) gestione servizio di pronto intervento.

28 GIU. 2021
ICIM S.p.A.



Attività presso Gruppo di Riduzione

5.2. SERVIZIO TECNICO LOGISTICO

5.2.1. Attività di supporto

Attività di officina

Sono presenti officine nelle sedi operative di Prato ed Arezzo dove vengono eseguite operazioni meccaniche di preparazione pezzi per l'utilizzo nelle attività di installazione in cantiere. In particolare, tali operazioni includono lavorazioni con macchine utensili (trapani, mole, seghe ecc.) e saldature elettriche.

Gestione Generatori Termici

All'interno delle cabine di decompressione REMI sono presenti generatori termici, tutti alimentati a gas metano, per il riscaldamento del gas vettoriato. Tali impianti termici danno luogo ad emissioni in atmosfera classificate ad inquinamento ridotto. Centria gestisce in proprio ed in outsourcing la manutenzione periodica di tali impianti, prendendo a riferimento sia per le frequenze di manutenzione che per i limiti di rendimento il DPR 74/2013, seppur non cogente poiché gli impianti sono inseriti in un processo industriale e non rientrano nel campo di applicazione del decreto.

Si riportano di seguito i principali dati relativi a tali impianti:

AREA	Numero generatori di calore	Media ponderata età generatori di calore	Valore medio delle misure di rendimento 2020
Arezzo	49	27,54	92,22 %
Prato	23	20,33	90,58%
Siena	63	26,67	90,59 %
Extra Toscana	33	17,59	91,132

Tabella 5 – Riepilogo caratteristiche impianti termici a servizio delle cabine REMI

Le misure effettuate mostrano il buon rendimento di tutti gli impianti, a testimonianza dell'efficacia delle manutenzioni interne regolarmente effettuate.

Attività di cantiere

Le attività di cantiere sono legate all'erogazione del servizio di distribuzione gas e consistono essenzialmente in una combinazione di lavorazioni di scavo, posa tubazioni, rinterro e ripristino della pavimentazione stradale.

In particolare, le lavorazioni di scavo e rinterro e parte dei lavori idraulici sono affidate a ditte esterne che operano secondo specifiche istruzioni/disposizioni impartite da Centria S.r.l.



Attività presso cantiere stradale

5.2.2. Gestione sedi aziendali

Gli aspetti ambientali legati all'utilizzo delle sedi aziendali sono gestiti direttamente dall'organizzazione della capogruppo Estra S.p.a. che è anche proprietaria e/o affittuaria dei locali.

Pertanto la presente Dichiarazione Ambientale non può prendere in esame gli impatti ambientali delle sedi, in quanto le forniture sono centralizzate in capo all'organizzazione della capogruppo che le gestisce in base alle proprie procedure del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, certificato in conformità alle norme UNI ISO EN 9001 e UNI ISO EN 14001.

6. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

6.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ

Le attività ed i processi produttivi di Centria S.r.l. sono stati sottoposti ad una analisi che ha portato da un lato ad individuare tutti gli aspetti ambientali connessi, dall'altro a valutarne la significatività dell'impatto. A questo scopo viene mantenuto aggiornato un registro degli aspetti ambientali, revisionato in caso di nuove attività, modifiche legislative e gestionali o altri input esterni quali ad esempio incidenti o non conformità ambientali.

I criteri utilizzati per stabilire la rilevanza degli aspetti ed impatti ad essi collegati sono, in sintesi, connessi ai seguenti fattori:

- **Legislazione (L):** Si valuta se l'aspetto/impatto considerato è regolamentato da legislazione apposita, ovvero da vincoli, prescrizioni legislative, regolamenti (a livello UE, nazionale, regionale, provinciale, comunale) e si procede ad un confronto fra i vincoli legislativi applicabili e le registrazioni relative alle prestazioni riscontrate nella società.
- **Rischio (R):** Si valutano i parametri di magnitudo (entità dell'impatto potenziale associato) e frequenza (ripetitività delle attività associate all'aspetto).
- **Parti Interessate (I):** Si valuta se la cittadinanza, gli Enti Pubblici o le associazioni sono particolarmente sensibili al tema o hanno inoltrato segnalazioni, lamentele o sanzioni.

28 GIU. 2021

ICIM S.P.A.

Per valutare la significatività in **condizioni di emergenza**, sono valutati esclusivamente i criteri L e R sopra descritti. In questo caso il parametro "R" è valutato considerando la gravità dell'evento incidentale e la probabilità di accadimento. Per gli **aspetti ambientali indiretti** (connessi ad attività non sotto il completo controllo dell'organizzazione), si valuta in aggiunta il grado di influenza di Centria sul titolare / gestore delle attività.

Nulla.	Nessuna possibilità di influire
Basso.	Possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione
Medio.	Possibilità di proporre un ritorno economico
Elevato.	Possibilità di emettere istruzioni di comportamento prescrittive
Totale:	Comportamento coordinato in tutte le fasi

Tabella 6 – Criteri per classificazione grado di influenza

I criteri di cui sopra sono descritti in dettaglio all'interno delle procedure aziendali di riferimento.

A seguito della valutazione, gli aspetti ambientali sono classificati come **Significativi** o **Non Significativi**. In particolare, gli aspetti ambientali Significativi sono oggetto da parte di Centria di specifici obiettivi di miglioramento descritti in dettaglio al Capitolo 09.

La tabella seguente riporta gli **aspetti ambientali valutati significativi**, indicando se si tratta di aspetti diretti o indiretti, l'impatto associato, le condizioni operative in cui l'aspetto è significativo e i criteri di monitoraggio utilizzati. Per i soli aspetti indiretti è inoltre riportato il grado di influenza. La significatività degli aspetti ambientali è stata identificata come previsto dalla procedura PR.DI.ER.102 del SGI, la quale prevede: l'analisi di tutti gli aspetti diretti e indiretti, delle condizioni anomali, normali e di emergenza, per i territori in gestione e per tutte le sedi operative dell'organizzazione; al fine di determinarne la significatività gli aspetti ambientali sono valutati come combinazione di più parametri rispettivamente collegati a:

- Legislazione: L;
- Rischio: R;
- Coinvolgimento delle parti interessate: Ipi.

Attività (eseguite in tutte le aree/sedi)	Aspetto Ambientale	Aspetto Diretto / Indiretto	Impatto ambientale	Condizioni Operative *	
Distribuzione gas	Utilizzo di sostanze pericolose (odorizzante)	D/I	Emissione di un inquinante in atmosfera	E	Numero i
	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano)	D	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi
	Emissione di rumore (cabine di decompressione)	D	Inquinamento acustico	A	Emissioni
		D		N	Valori em segnalate
Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti pro recupera	
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: officina (ove presente)	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti pro recupera
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: gestione generatori termici	Emissione di polveri e fumi in atmosfera (cabine di decompressione gas)	D	Emissione di inquinanti in atmosfera	E	Durata er dall'emis
	Emissioni di CO ₂ (gas serra)	D	Emissione di gas serra (CO ₂)	N	Quantità
	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, gasolio, gas metano)	D	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi
	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D/I	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti pro recupera
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: attività di cantiere	Emissione di rumore	D	Inquinamento acustico	A	Emissioni
	Emissioni di CO ₂ (gas serra)	D	Emissione di gas serra (CO ₂)	N	Quantità
	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	D/I	Produzione di rifiuti	N/E	Rifiuti pro recupera
Attività gestione infrastrutture	Amianto (coperture cabine di R.E.M.I.)	D	Emissione di sostanze pericolose	A/E	Concentr
	Emissione di polveri e fumi in atmosfera (saldatura)	D	Emissione di inquinanti in atmosfera	A/E	Concentr
Aspetti ambientali indiretti connessi con il servizio (clienti, utenti)	Emissione di gas serra (CO ₂) Comportamenti ambientali degli utenti	I	Emissione di gas serra (CO ₂)	N	Numero i promosse
Aspetti ambientali indiretti connessi con i comportamenti ambientali degli appaltatori	Emissione di rumore	I	Inquinamento acustico	E	Numero i
	Perdite di inquinanti verso suolo e sottosuolo (contaminazione aree di lavoro)	I	Contaminazione suolo e sottosuolo	E	Numero :

* Legenda condizioni operative - N: Normali; A= Anomale; E: Emergenza; n.a.= non applicabile.

Tabella 7 – Risultati analisi di significatività sugli aspetti ambientali

28 GIU. 2021
ICIM S.p.A.

6.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

A completamento/integrazione dell'analisi impostata sulle attività principali e su quelle di servizio tecnico logistico, per l'individuazione degli aspetti ambientali indiretti, si sono considerate:

- a) L'analisi del ciclo di vita degli aspetti materiali correlati con l'erogazione del servizio;
 - Aspetti legati al servizio (informazioni verso fornitori e utenti; aspetti legati ad utilizzo, recupero ed eliminazione di materiali e componenti che entrano a far parte della impiantistica in gestione; uso razionale e sicuro del servizio);
- b) l'analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori;
 - Politica ambientale e prestazioni ambientali;
 - Comportamenti ambientali.

Tenendo conto degli aspetti ambientali evidenziati dalla Agenda 21 locale delle Province dei territori gestiti, sono stati individuati, i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, di cui si riporta correlazione con le indicazioni proposte dal regolamento EMAS:

Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS	Metodologia di individuazione	Parte interessata	Impatti ambientali indiretti individuati
Questioni relative al prodotto (progettazione, sviluppo, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti)	Analisi delle fasi di utilizzo del servizio	Fornitori di componenti	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita del componente)
		Consumatori	Emissione di gas serra correlata al comportamento ambientale
Investimenti, prestiti e servizi di assicurazione	n.a.	n.a.	n.a.
Nuovi mercati	n.a.	n.a.	n.a.
Scelta e composizione dei servizi (es. trasporti, ristorazione)	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori di trasporto rifiuti e materiali (es. per i cantieri)	Emissioni inquinanti in atmosfera
Decisioni amministrative e di programmazione	n.a.	n.a.	n.a.
Assortimento dei prodotti	n.a.	n.a.	n.a.
Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori che operano all'interno o per conto della società: <ul style="list-style-type: none"> • ditte esterne utilizzate per operazioni di scavo e lavori idraulici; • ditte esterne per trasporto e riempimento odorizzante; • manutenzioni centrali termiche 	Emissione di rumore Produzione di rifiuti Consumo di risorse naturali Contaminazione suolo e sottosuolo

Tabella 8 – Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS

6.3. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE

Sono state individuate le seguenti situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale:

- Incidenti da gas combustibile (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- Incendi su impianti termici / caldaie (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- Esplosioni/incendi su impianto di prima riduzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- Esplosioni / incendi su rete di distribuzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- Spandimento di liquidi pericolosi quali odorizzante (contaminazione del suolo e sottosuolo)
- Incendio sedi (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)

Tutte le cabine REMI sono di proprietà di Centria S.r.l. Tali impianti, che sono soggetti alla direttiva ATEX e per i quali sono state adottate misure di protezione e prevenzione come richiesto dal D.lgs. n. 81/08, sono eserciti da parte di Centria S.r.l., applicando un piano di manutenzione ispettiva e programmata redatto in conformità con le norme applicabili.

La gestione degli incidenti e delle emergenze da gas combustibile adottata da Centria S.r.l. tiene conto delle norme di settore stabilite da ARERA / ATIG-CIG:

- “La gestione degli incidenti da gas combustibile sull’impianto di distribuzione”
- “La gestione delle emergenze da gas combustibile”

Relativamente alla gestione delle emergenze incendio per le sedi la documentazione prevista è quella di cui al D.M. 10/03/1998 per la gestione dei “Piani di emergenza incendio”.

La storia degli incidenti ambientali risulta circoscritta ad alcuni episodi di fughe di gas da tubazioni in media pressione che, comunque, hanno avuto impatti ambientali di scarsa rilevanza.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi agli incidenti ambientali negli anni 2017-2020

Anno	eventi [nr]	Stima gas disperso [Smc]
2017	8	68.781,95
2018	4	11.048,85
2019	5	44.054,42
2020	1	2.380,55
Totale	18	126.265,77

Tabella 9 – Riepilogo eventi fughe accidentali gas

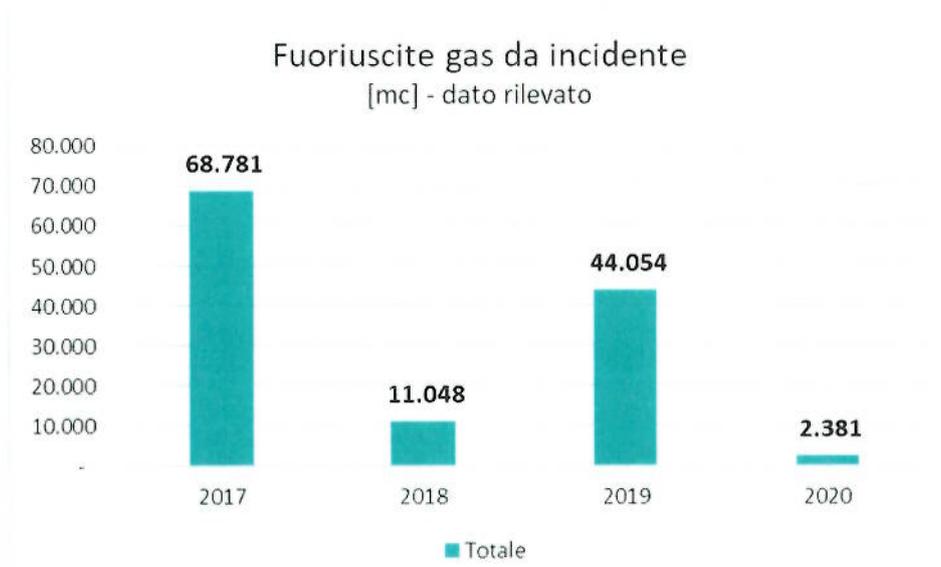


Grafico 2 – Fuoriuscite di gas da incidente sulla rete di distribuzione



Simulazione e addestramento su incidente da sversamento odorizzante

6.4. ANALISI DEL CONTESTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

In occasione dell'aggiornamento del proprio Sistema di Gestione Ambientale allo standard ISO 14001:2015, Centria S.r.l. ha effettuato la Valutazione Rischi e Opportunità come previsto dalla nuova norma. Attraverso il procedimento di Risk Assessment, sono stati valutati i principali fattori di rischio connessi alla gestione degli aspetti ambientali identificati. Si intende per fattore di rischio qualsiasi elemento, interno o esterno all'organizzazione, in grado di incidere sul raggiungimento degli obiettivi attesi dal punto di vista della gestione ambientale. La valutazione tiene in considerazione il contesto aziendale, incluse le aspettative di tutte le parti interessate (stakeholder) rispetto alla gestione di tali aspetti. Gli esiti dell'analisi hanno messo in evidenza alcuni fattori di rischio, riportati di seguito in forma sintetica:

- Gestione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'**attività di prevenzione incendi** (cabine REMI)
- Utilizzo e trasporto di **sostanze pericolose** (odorizzanti gas metano)
- Presenza di **amianto** su alcune coperture delle cabine REMI
- Utilizzo di **risorse energetiche**, connesso in particolare all'energia elettrica per la gestione impianti ed al metano per alimentazione centrali termiche cabine REMI
- Gestione delle **emissioni in atmosfera**, connesse alle centrali termiche presso le cabine REMI

Il Risk Assessment ha consentito di identificare le azioni già in essere per la prevenzione di tali rischi, che sono sintetizzabili in:

- Prassi operative
- Procedure formalizzate
- Presenza di monitoraggio attraverso indicatori definiti
- Formazione specifica del personale
- Effettuazione di audit interni per il controllo periodico
- Formalizzazione di obiettivi di miglioramento specifici

Attraverso l'applicazione progressiva di tutte le azioni di prevenzione, Centria S.r.l. ha l'obiettivo di mitigare il Rischio Residuo associato a ciascuno dei fattori sopra descritti.

Il dettaglio del Risk Assessment e delle azioni di miglioramento è formalizzato nell'ambito della documentazione interna del Sistema di Gestione Ambientale Centria S.r.l.



Simulazione e addestramento su spegnimento incendio

6.5. VALUTAZIONE LIFE CYCLE PERSPECTIVE

Centria ha effettuato una valutazione degli aspetti ambientali considerando l'intero ciclo di vita delle proprie attività (*Life Cycle Perspective* -LCP) a partire dalla progettazione impianti sino alle considerazioni sul fine vita (dismissione impianti e cabine).

A seguito di tale valutazione (disponibile in dettaglio nella documentazione interna del Sistema di Gestione Ambientale), sono state identificate alcune azioni specifiche finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali in ottica LCP.

Le azioni principali sono relative alla fase di progettazione di rete e impianti, per la quale è prevista una fase di valutazione preliminare in termini costi/benefici di: impatti ambientali stimabili per la gestione (utilizzo di energia elettrica, emergenze gas)

- Impatti ambientali dovuti ai **materiali utilizzati** (rapidità del degrado, gestione del fine vita / smaltimento)
- Definizione, nei **capitolati di appalto per i fornitori di lavori**, di specifiche relative a: gestione dei materiali di risulta delle attività di cantiere, tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati, gestione emissioni acustiche in relazione agli obblighi normativi previsti dai Comuni.



Dipendenti della progettazione al lavoro

7. PRESTAZIONI AMBIENTALI

Il presente capitolo descrive i dati relativi alle prestazioni ambientali dell'organizzazione con particolare riferimento a quelli correlati agli aspetti ambientali significativi.

In base a quanto previsto dal Reg. 2018/2026/CE gli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardano le seguenti tematiche fondamentali:

- Emissioni
- Rifiuti
- Energia

In aggiunta a tali indicatori, sono riportate le prestazioni ambientali relative ai seguenti aspetti ambientali significativi:

- Utilizzo di sostanze pericolose
- Contaminazione del suolo
- Rumore

Non risultano invece connessi ad aspetti ambientali significativi i seguenti indicatori chiave, per i quali si riportano comunque le informazioni disponibili:

- Acqua
- Uso del suolo in relazione alla biodiversità
- Materiali

Mentre per i flussi di materiali relativi a tubazioni, contatori ecc., questi non sono risultati fattori significativi dall'analisi ambientale in quanto facenti parte del sistema di vettoriamento del gas. Inoltre tali materiali sono soggetti a normative tecniche specifiche e sono necessari per rispondere alle richieste degli utenti e dei Comuni concessionari. In seguito a tali considerazioni non si ritengono oggetto di monitoraggio.

Ciascun indicatore deve essere parametrizzato rispetto ad un valore rappresentativo delle attività annue dell'organizzazione che consenta una corretta descrizione delle prestazioni ambientali

Per Centria S.r.l. il dato annuo caratterizzante è rappresentato dai metri cubi di gas vettoriato. Tale dato costituisce infatti il principale dimensionamento nel settore della distribuzione gas. Per l'indicatore chiave relativo ai rifiuti, è stato invece utilizzato il dato relativo ai km di rete gestita poiché i rifiuti prodotti derivano principalmente dalle attività di manutenzione della rete. Per l'indicatore relativo all'utilizzo di sostanze pericolose (odorizzante) è stato utilizzato il dato relativo al gas immesso in rete, così come richiesto anche ai fini delle comunicazioni ARERA.

La tabella seguente riporta i dati dell'ultimo triennio relativi ai valori utilizzati per parametrare gli indicatori.

	2017	2018	2019	2020
Gas Vettoriato [Smc]	538.089.511	605.218.407	606.363.889	572.257.142
Gas Immesso [Smc]	499.032.587	548.681.846	558.899.507	528.984.648
Rete gestita [km]	5.141,09	5.542,23	6.026,67	6.052,92

Tabella 10– Livelli degli effetti ambientali. (Fonte dati SNAM rete gas; volumi espressi in condizioni standard a 15°C e 1,01325 bar)



Manutenzione su gruppo di riduzione gas

7.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera sono dovute alle seguenti attività:

- ✓ Gestione centrali termiche a servizio cabine di primo salto (REMI) per la decompressione di gas metano
- ✓ Impianti di aspirazione fumi saldatura presso le officine
- ✓ Gestione parco autoveicoli

Le disposizioni legislative vigenti, sia con riferimento al D.Lgs. 152/06 che al precedente D.P.R. 203/88, non richiedono autorizzazione alle emissioni, ricadendo le stesse nell'ambito delle emissioni poco significative. Non risultano, inoltre, disposizioni locali che richiedano una comunicazione relativa a tali emissioni.

Il principale effetto di tali emissioni è costituito dalla produzione di gas serra (CO₂) valutato in t di CO₂eq emessa.

Fonte di energia	Conversione da unità di volume a GJ	Fonte	Conversione t CO ₂ eq / GJ	Fonte fattore conversione CO ₂ eq
Metano	0,035 GJ / Smc	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO ₂ ISPRA del 31/03/2020 - Rapporto 317_2020 Tab. 4.1 Pag. 53	0,056	Tabella parametri standard nazionali emissioni CO ₂ ISPRA del 31/03/2020 - Rapporto 317_2020 Tab. 4.1 Pag. 53
Gasolio	0,044 GJ / l	Inventario Nazionale Emissioni R307_19 pag. 95, Tab. 3.21	0,074	Inventario Nazionale Emissioni R307_19 pag. 95, Tab. 3.21
Benzina	0,029 GJ / l	Inventario Nazionale Emissioni R307_19 pag. 95, Tab. 3.21	0,073	Inventario Nazionale Emissioni R307_19 pag. 95, Tab. 3.21
Energia elettrica	0,036 GJ / Kwh	Rapporto ISPRA 317/20 Gas serra settore elettrico, Tab. 2.4 pag.31	0,077	Rapporto ISPRA 317/20 Gas serra settore elettrico, Tab. 2.4 pag.31

Tabella 11- Coefficienti di conversione da GJ a t di CO₂ eq

A tali emissioni vanno aggiunte quelle determinate da rilasci di gas metano originate da perdite e rotture sulla rete di distribuzione in occasione di incidenti o emergenze ambientali.

I rilasci, stimati come volume di gas metano, sono convertiti da tonnellate di gas emesso a tonnellate di CO₂eq

Applicando il seguente coefficiente di conversione:

Tipo di emissioni	GWP ₁₀₀
Gas metano	28

Tabella 12 - Potenziale di riscaldamento globale (GWP₁₀₀) del metano (Fonte: IPCC Fifth Assessment Report)

Si segnala che i coefficienti di conversione indicati in tabella 11 sono stati modificati rispetto alle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale, utilizzando letteratura di riferimento quanto più possibile aggiornata. Allo scopo di consentire un corretto confronto dei dati, per gli anni precedenti sono quindi riportati sia i dati calcolati con i vecchi coefficienti che i dati ricalcolati con i nuovi (rif. tabella 13 e tabella 19).

Emissione di CO ₂ eq totale per tipo di fonte [t CO ₂ eq.]			
Fonte	2018	2019	2020
Autoconsumo metano per cabine REMI	1.767,96 1.802,61	1.590,01 1.594,73	1.550,70
Carburanti per autotrazione	641,04 791,92	826,62 831,63	835,69
Energia elettrica	175,75 167,85	181,13 175,73	179,72
Perdite metano (da incidente)	167,28 228,91	815,01 912,81	49,32
Totale	2.752,03 2.996,65	3.412,77 3.514,89	2.615,43
Emissioni / gas vettoriato (ton.CO ₂ eq/mc*10 ⁶)	4,547 4,951	5,628 5,797	4,570

Tabella 13 – Emissioni totali di CO₂ eq per tipo di fonte
(nota: in blu i dati degli anni precedenti ricalcolati con i nuovi coefficienti applicabili)

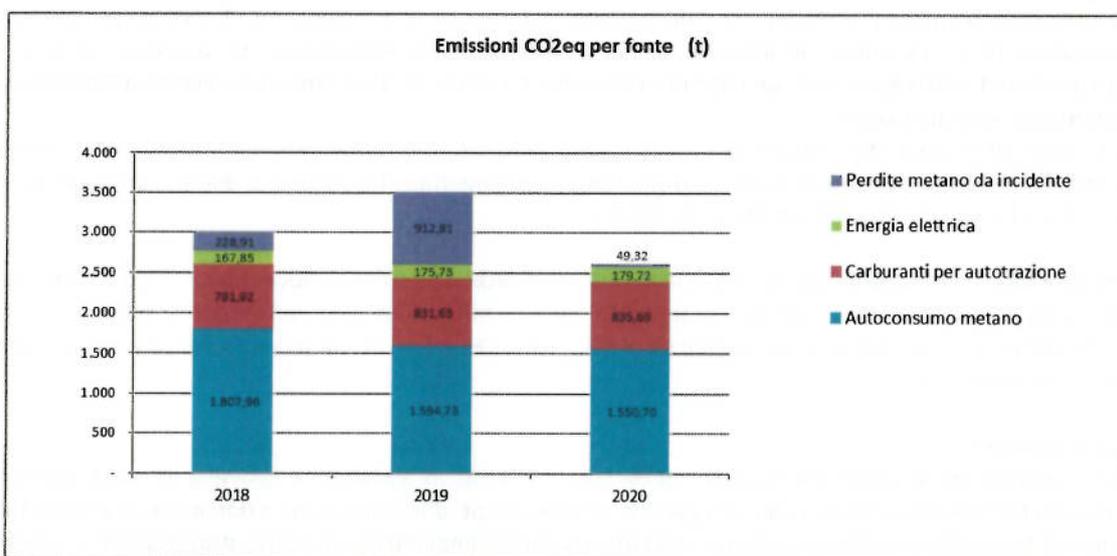


Grafico 3 – Emissioni di CO₂ eq per tipo di fonte

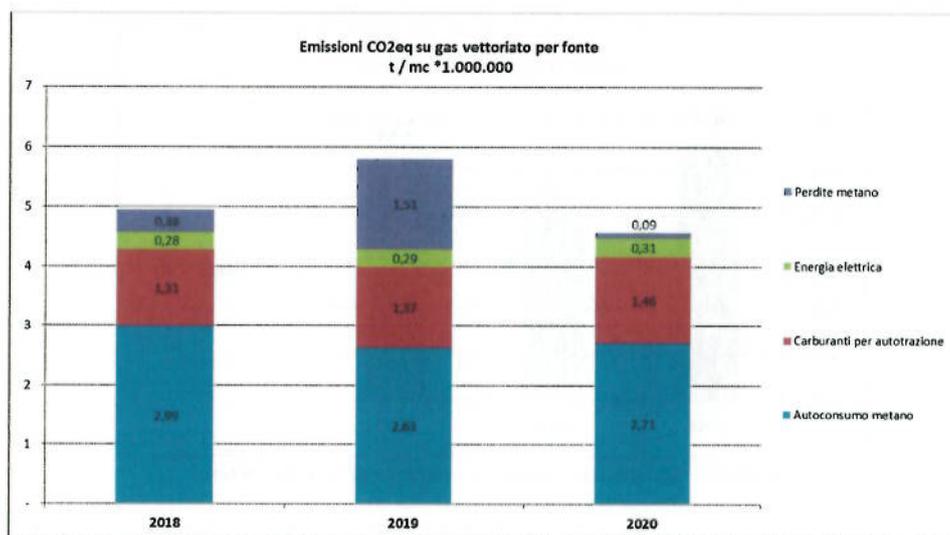


Grafico 4 – Emissioni di CO₂ eq su gas vettoriato per tipo di fonte

(nota: i dati relativi agli anni 2018 e 2019 rappresentati nei Grafici 3 e 4 sono quelli ricalcolati in base ai nuovi coefficienti di conversione, in blu nella tabella 13)



Esterno Cabina REMI (Regolazione e Misura)

Per l'anno 2019 si evidenziava una crescita delle emissioni dovute a perdite di metano per danneggiamenti da terzi e un'importante riduzione (circa il 12%) dei valori di emissioni CO₂ relativi all'autoconsumo di metano per gli impianti di preriscaldamento cabine REMI, riconducibile all'installazione di sistemi di efficientamento del processo. Questo dato è confermato anche nel 2020 registrando un'ulteriore riduzione di circa il 3% delle emissioni relative all'autoconsumo di metano rispetto all'anno precedente.

Nel periodo 2018-2020 sono state infatti installate, presso dieci centrali termiche degli impianti ReMi, dei sistemi di regolazione digitale abbinati a nuovi generatori di calore supplementari che utilizzano energia rinnovabile, del tipo pompa di calore ad assorbimento alimentata a gas metano.

In relazione all'indicatore emissione totale annua in atmosfera di NO_x, SO₂ e PM si rileva che lo stesso assume un valore trascurabile, in quanto la concentrazione dei parametri in parola è inferiore di dieci volte a quello stabilito per legge.

Le attività di Centria S.r.l. non originano emissioni quali N₂O, HFC, PFC e SF₆, pertanto non sono presi in considerazione nella presente dichiarazione.

EMISSIONI FUGGITIVE

È opportuno menzionare le emissioni fuggitive di metano e il relativo andamento provenienti dalla filiera del gas naturale. Questo termine identifica le emissioni gassose dovute alle perdite fisiologiche e non accidentali dalle tubazioni e dagli organi di tenuta (ovvero flange, valvole, riduttori ecc.) degli impianti di trasporto, distribuzione e stoccaggio di gas naturale. Per il modello di calcolo si è utilizzato lo studio riportato dalla Technical Association of the European Natural Gas Industry - MARCOGAZ.

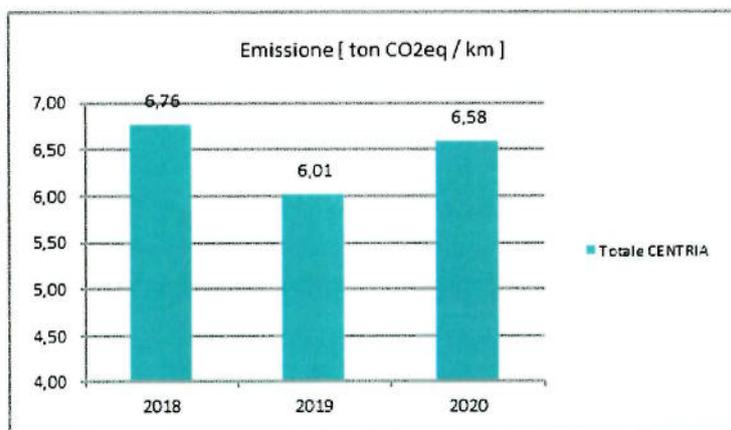
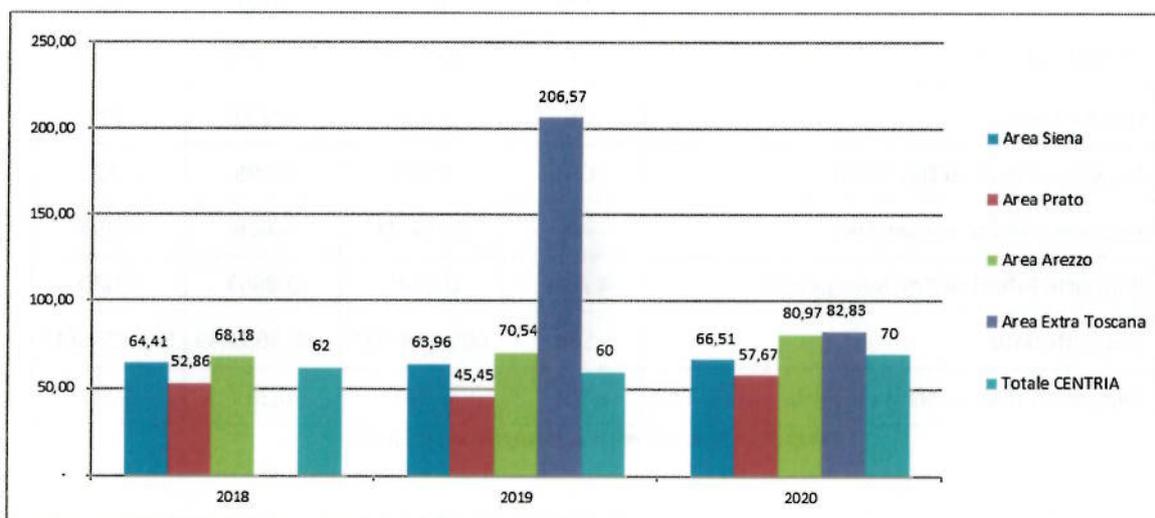


Grafico 5 – Emissioni di CO₂ eq. da perdite fuggitive su km di rete

Nel 2019 si evidenzia un calo dell'indicatore (da 6,76 a 6,01 tonCO₂eq/Km di rete) dovuto all'ingresso della rete di distribuzione di Isernia dal mese di novembre (pari a circa 930 km. di lunghezza); il dato non è significativo in quanto le emissioni fuggitive di Isernia incidono solo per i due mesi di novembre e dicembre.

Il leggero miglioramento riscontrabile nel dato 2020 rispetto al 2018 è riconducibile al progressivo aumento delle tubazioni in polietilene rispetto ad altri materiali.

Si riporta di seguito anche il dato relativo alle perdite fisiologiche e non accidentali dalle tubazioni e dagli organi di tenuta rapportati al quantitativo annuo di gas vettoriato:



Il dato relativo alle perdite fisiologiche dell'Area Extra Toscana per il 2019 non è da ritenersi significativo, in quanto calcolato sui soli 2 mesi di novembre e dicembre in cui l'area di Isernia è passata sotto la gestione di Centria S.r.l.

7.2. RIFIUTI

La produzione di rifiuti è stata distinta in tre tipologie:

- Rifiuti non pericolosi avviati al recupero
- Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento
- Rifiuti pericolosi

Di seguito si riporta il dettaglio della tipologia di rifiuti prodotti negli ultimi tre anni; i dati in tabella sono riferiti ai rifiuti dichiarati nei MUD per gli anni 2018, 2019 e dai registri di carico / scarico rifiuti per l'anno 2020.

Inoltre sono stati definiti indicatori caratteristici ai fini del monitoraggio di alcuni obiettivi, in particolare vengono monitorati i quantitativi di rifiuti prodotti rapportati ai km di estensione della rete e al numero di dipendenti, in quanto la produzione di rifiuti è un aspetto ambientale significativo quando correlata alle attività di distribuzione gas e di servizio tecnico logistico di supporto al servizio.

	U.M.	2018	2019	2020
TOTALE RIFIUTI	t.	207,710	221,200	181,384
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (NP)	t.	202,009	219,834	179,844
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI (P)	t.	5,701	1,366	1,541
TOTALE RIFIUTI INVIATI A RECUPERO (R)	t.	201,604	213,463	178,95
TOTALE RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO (S)	t.	6,106	7,736	2,43

Tabella 14 – Riepilogo rifiuti ultimi tre anni in tonnellate

	U.M.	2018	2019	2020
TOTALE RIFIUTI	t	207,710	221,200	181,384
DIPENDENTI	n.	220,35	222,20	220,9
Rapporto Rifiuti su Dipendenti	t./n.	0,943	0,995	0,821
Rete gas metano in esercizio	km.	5.542,23	6.026	6.053
Rapporto Rifiuti su Km. Rete gestita	t./km.	0,0375	0,0367	0,030
Gas vettoriato	Smc	605.218.407	606.363.889	572.257.142
Rapporto Rifiuti su Gas vettoriato *1.000.000	g/Smc	0,343	0,365	0,317

Tabella 15 – Rapporto rifiuti su dipendenti e rete gestita

	U.M.	2018	2019	2020
RIFIUTI Non Pericolosi/ TOTALE	%	97,26%	99,38%	99,15%
% RIFIUTI Pericolosi / TOTALE	%	2,74%	0,62%	0,85%
% RIFIUTI Recupero / TOTALE	%	97,06%	96,50%	98,66%
% RIFIUTI Smaltimento / TOTALE	%	2,94%	3,50%	1,34%

Tabella 16 – Indicatori caratteristici riferiti alla gestione rifiuti 2018 – 2020

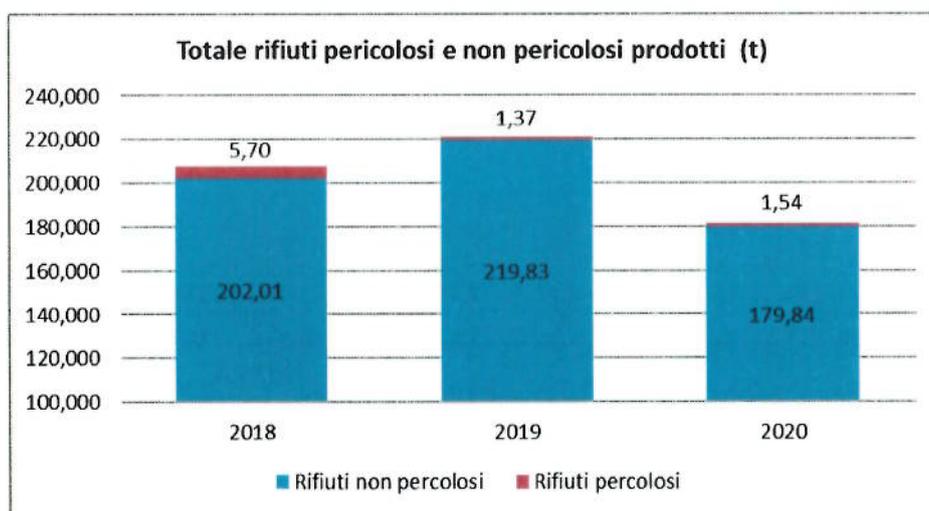


Grafico 6 – Totale rifiuti prodotti, pericolosi e non pericolosi

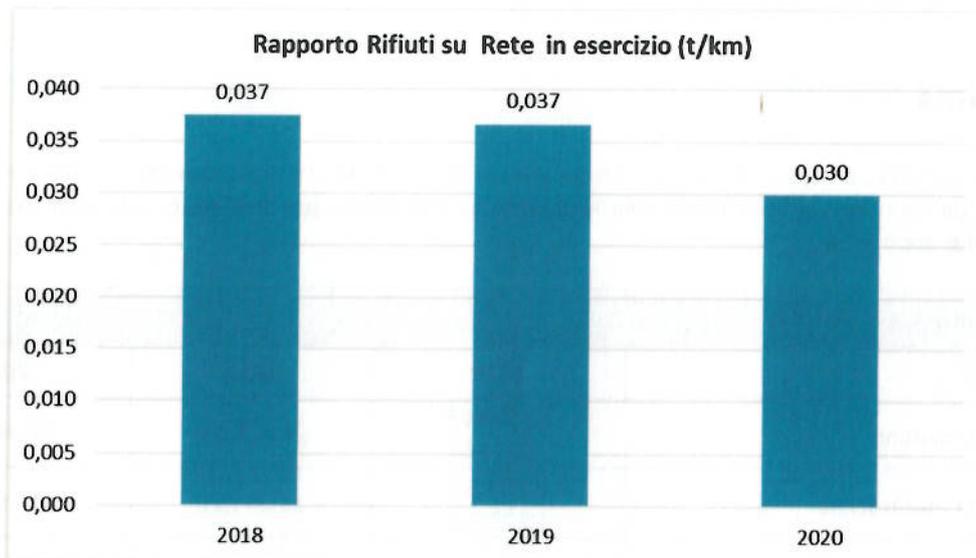


Grafico 7 – Rapporto rifiuti prodotti rispetto ai km di rete in esercizio

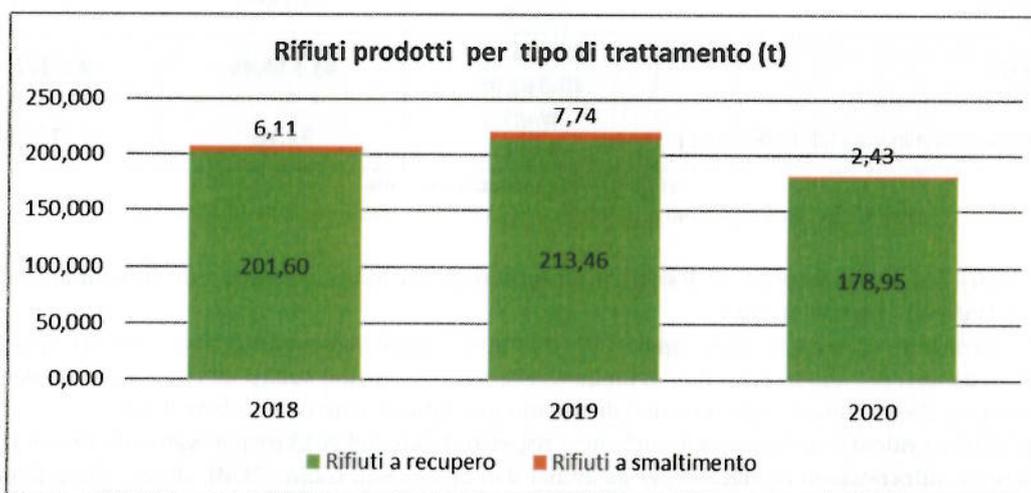


Grafico 8 – Rifiuti prodotti per tipo di trattamento

I dati consuntivati, relativi al periodo 2018-2020, evidenziano una scarsa significatività dei rifiuti pericolosi prodotti ed una percentuale di rifiuti inviati a recupero pari al 98,66% nel 2020.

Nel 2020 si osserva il calo del quantitativo di rifiuti pericolosi prodotti rispetto al 2019. Nel 2018 la produzione di questa tipologia di rifiuto risultava superiore alla norma in particolare per manutenzioni straordinarie e sostituzione di prodotti avvenute presso l'Area di Arezzo.

Il superiore quantitativo di rifiuti nel 2018 e 2019 è riconducibile all'acquisizione di nuovi territori in gestione e alla sostituzione massiva dei contatori tradizionali con quelli elettronici.

Nel grafico n.7 si evidenzia che i rifiuti prodotti in rapporto ai chilometri di rete gestiti è in diminuzione costante.

7.3. ENERGIA

Si riportano di seguito i riepiloghi consuntivati in funzione del tipo di fonte utilizzata, considerato che non si registrano benefici diretti da fonti energetiche rinnovabili in quanto le esperienze presenti sono sviluppate da altre società specializzate del gruppo Estra.

Energia Totale in per fonte [GJ]			
Tipo di Fonte	2018	2019	2020
Autoconsumo metano	31.570,68 32.227,52	28.426,54	27.641,70
Carburanti per autotrazione	8.697,51 10.722,16	11.241,26	11.299,85
Energia elettrica	2.121,69	2.289,60	2.341,62
Perdite metano	381,54 389,48	1.553,05	83,92
Totale energia	42.771,42 45.460,85	43.510,45	41.367,19
Energia / gas vettoriato GJ/(1.000.000*mc)	70,67 75,11	71,76	72,29

Tabella 17 – Energia totale per fonte

(nota: in blu i dati degli anni precedenti ricalcolati con i nuovi coefficienti applicabili)

Nel corso del 2020 il consumo complessivo di energia in rapporto al gas vettoriato mostra un aumento rispetto al 2019, e scende a valori inferiori rispetto al 2018.

Le variazioni dei consumi di energia sono legate a diversi fattori, quali l'andamento degli incidenti (principalmente rotture tubazioni da terzi che causano perdite di metano) che nel 2019 hanno subito un aumento e l'andamento delle temperature esterne che influenza l'autoconsumo di metano per il preriscaldamento nelle cabine REMI.

Nel 2019 e nel 2020 si evidenzia un'importante riduzione rispetto al dato del 2018 (rispettivamente circa il 12% e il 14%) dei valori relativi all'autoconsumo di metano per gli impianti di preriscaldamento cabine REMI, riconducibile all'installazione di sistemi di efficientamento del processo.

Nel 2018-2020 sono state infatti installate, presso dieci centrali termiche degli impianti ReMi, dei sistemi di regolazione digitale abbinati, in sei delle dieci centrali, a nuovi generatori di calore supplementari che utilizzano energia rinnovabile, del tipo pompa di calore ad assorbimento alimentata a gas metano.

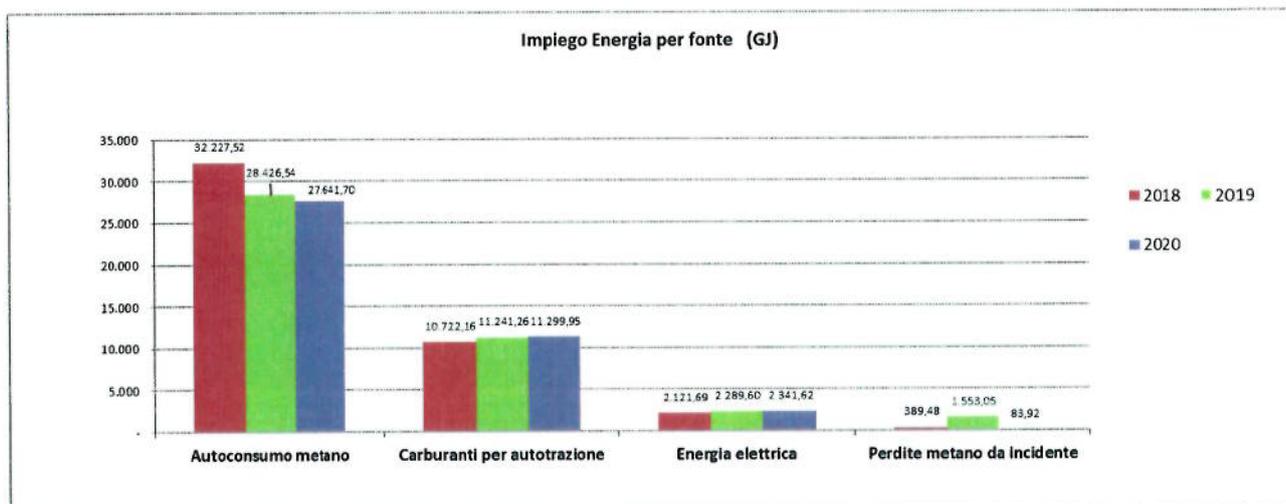


Grafico 9 – Energia utilizzata per fonte

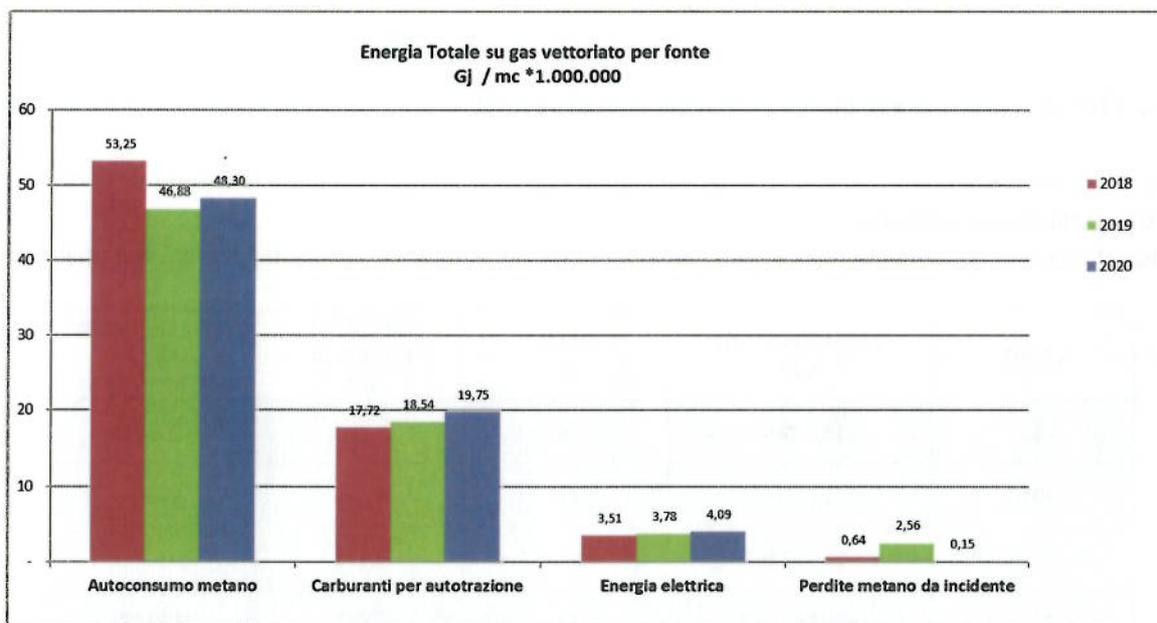


Grafico 10 - Energia consumata per fonte rispetto al gas vettoriato

Si riporta di seguito la percentuale dell'energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili (dato da fornitore Estra Energie). Il dato del 2019 e del 2020 non è disponibile in quanto alla data della redazione del presente documento il fornitore Estra Energie non ha ancora dichiarato il mix energetico relativo agli anni 2019 e 2020.

Dato da fornitore Estra Energia	2018	2019	2020
Mix energetico da fornitore E.E.	11,79%	9,95%	n.d.
Energia consumata da fonti rinnovabili (GJ)	250,36	227,82	--

Titoli di Efficienza Energetica

In base a quanto previsto dal DM 11 gennaio 2017 i soggetti che devono adempiere pro quota agli obblighi di risparmio di energia primaria sono i distributori di energia elettrica e di gas naturale che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti all'anno d'obbligo considerato, hanno più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione. Centria S.r.l., risultando soggetta a tale obbligo, acquisisce i Titoli di Efficienza Energetica con le periodicità definite da ARERA.

7.4. ACQUA

Relativamente ai consumi idrici presso le cabine REMI, non si sono quantificati i dati in quanto ritenuti poco significativi, essendo gli impianti a vaso chiuso con utilizzo limitato al rabbocco dei circuiti dedicati al preriscaldamento del gas.

Per quanto riguarda i consumi idrici delle sedi, limitati ai soli consumi per i servizi igienico sanitari, questi non sono riconducibili a Centria S.r.l. e restano di competenza di Estra Spa che ne gestisce l'aspetto ambientale nel sistema di gestione certificato UNI ISO EN 14001.

7.5. USO DEL SUOLO ED EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'utilizzo di terreno come superficie edificata da parte di Centria S.r.l., rapportando tale dato a quello del gas vettoriato.

Si specifica che Centria attualmente non gestisce "aree orientate alla natura" così come definite dal Reg. 2026/2018/CE

ANNO	GAS VETTORIATO Sm ³	REMI n.	SUPERFICIE EDIFICATA m ²	INDICE DI USO DEL SUOLO m ² /Sm ³ (*1000)
2017	538.089.511	66	5.709	0,010610
2018	605.218.407	70	5.756	0,009511
2019	606.363.889	84	6.521	0,010754
2020	572.257.142	84	6.521	0,011395

Tabella 18 – Definizione indice di biodiversità

L'indicatore relativo all'uso del suolo mostra una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti. Le variazioni, comunque poco significative, sono dovute all'acquisizione di nuovi territori (Rieti, Mosciano Sant'Angelo, Magione, Isernia) che, pur avendo comportato l'acquisizione di nuove cabine REMI, ha determinato l'aumento del gas vettoriato.

7.6. USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

La presenza di sostanze pericolose connesse alle attività Centria è riconducibile a due principali aspetti:

- utilizzo di sostanze odorizzanti per il gas vettoriato;
- presenza di amianto a copertura delle cabine REMI.

Sostanze odorizzanti Tetraidrotiofene e Terbutilmercaptano

Nel settore distribuzione gas, sono impiegati il Tetraidrotiofene (THT) ed il Terbutilmercaptano (TBM) quali sostanze odorizzanti addizionate al gas metano prima della distribuzione all'utenza, ai fini della sicurezza per mettere in evidenza eventuali fughe gas.

La manipolazione dell'odorizzante è affidata a fornitori esterni qualificati, che provvedono ai riempimenti direttamente a mezzo di speciali attacchi ad innesto rapido.

Limitatamente a casi di necessità di rabbocchi su singoli impianti in tempistiche anticipate rispetto alle forniture esterne programmate, le stesse possono essere operate transitando appositi fusti da stoccaggi esistenti nel deposito di Prato via di Baciacavallo ed Arezzo presso l'unità operativa fino agli impianti, con personale di Centria S.r.l. specificamente abilitato all'utilizzo di gas tossici.

Si riporta il prospetto relativo ai consumi registrati nel corso degli ultimi tre anni:

Tipo di Odorizzante	Utilizzo	Modalità di stoccaggio	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
			t	t	t	T
THT (Tetraidrotiofene)	Area Siena	in serbatoi omologati	7,771	8,082	8,118	7,793
	Area Prato		6,179	6,324	7,274	5,655
	DET		-	-	-	1,152
	Area Arezzo		8,043	10,625	9,010	8,383
	TOTALE THT		21,993	25,031	24,402	22,983
TBM (Terbutilmercaptano)	Area Siena	in serbatoi omologati	-	-	-	-
	Area Prato		-	0,107	0,365	-
	DET		-	-	0,270	0,989
	Area Arezzo		0,067	0,318	-	-
	TOTALE TBM		0,067	0,425	0,635	0,989
TOTALE THT + TBM			22,060	25,456	25,037	23,972

Tabella 19 - Prospetto consumi odorizzante

Indice	Utilizzo	Modalità di stoccaggio	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
			kg/sm ³ (*1000)	kg/sm ³ (*1000)	kg/sm ³ (*1000)	kg/sm ³ (*1000)
Odorizzante su Gas immesso (*)	Area Siena	In serbatoi omologati	46,188	47,330	47,198	46,918
	Area Prato		41,058	42,353	40,942	41,586
	DET				16,947	42,790
	Area Arezzo		44,982	48,403	48,863	47,413
	TOTALE		46,623	44,206	46,395	44,796

Tabella 20 - Prospetto consumi odorizzante su gas immesso

(*) Per il calcolo dell'indice di odorizzazione viene utilizzato il quantitativo di gas immesso (anziché vettoriato) poiché alcuni impianti sono interconnessi e l'odorizzazione è a cura di altre Società di distribuzione.

Il controllo dell'odorizzazione è attuato prevedendo oltre 1.100 punti di verifica nella rete di distribuzione. La concentrazione di odorizzante nel gas è monitorata con un piano di controllo sistematico. L'andamento dell'indicatore di riferimento (odorizzante su gas vettoriato), mostra come il quantitativo di odorizzante utilizzato sia sempre conforme ai limiti minimi previsti dalla normativa tecnica, pur evidenziando una progressiva ottimizzazione.



Simulazione e addestramento su incidente da sversamento - Campo Prova Arezzo

Materiali contenenti amianto

L'amianto, sostanza dichiarata non commerciabile dal 1992 ma sino a quel momento largamente usata in molteplici campi, presenta una pericolosità legata alla possibilità che tale materiale, deteriorandosi, possa liberare delle fibre cancerogene se inalate. Con riferimento al servizio distribuzione gas, sono state individuate le infrastrutture in gestione a Centria S.r.l., nelle quali sono presenti materiali contenenti amianto. Si tratta in particolare di alcune cabine gas con vecchie coperture contenenti amianto, più precisamente cemento-amianto detto anche Eternit.

Le coperture sono tenute sotto controllo per verificarne costantemente lo stato d'integrità allo scopo di garantire che eventuali coperture degradate e danneggiate, ad esempio, da fenomeni atmosferici eccezionali, siano tempestivamente bonificate. A tale scopo è stato infatti individuato un referente interno con compiti di controllo delle infrastrutture contenenti materiali di amianto, che opera attraverso un piano di sorveglianza periodico.

Nel 2013 è stato effettuato un piano di ispezione con rilievo strumentale delle fibre aero disperse su tutte le cabine con sospetta copertura in amianto cemento; sulla base di tale indagine è stato definito un programma di bonifica delle coperture contenenti amianto e sono iniziati i progetti ed i lavori di sostituzione.

La situazione delle coperture di amianto al 31/12/2020 è riportata nella seguente tabella.

Coperture in amianto cabine REMI		
Coperture sostituite al 31/12/2020	Coperture trattate con incapsulamento al 31/12/2020	In corso di progettazione/sostituzione piano 2021-2023
26	9	9

Tabella 21 - Riepilogo coperture cabine REMI in amianto

Nel corso del 2020 sono state completate le sostituzioni di ulteriori n. 5 coperture, si prevede il completamento dell'attività delle rimanenti n.9 coperture nel biennio 2021-2023. Inoltre, sono emersi due impianti dismessi per i quali le analisi hanno evidenziato la presenza di amianto, tali coperture saranno sostituite entro il 2023.

Per tutte le coperture contenenti amianto è stato inoltre definito un piano di monitoraggio e nel corso del 2020 sono stati condotte tutte le verifiche da parte del referente aziendale per l'amianto.

Nel corso del 2020 sono state effettuate le analisi di caratterizzazione delle coperture delle cabine dell'area di Isernia; tali analisi hanno evidenziato la presenza di amianto in n. 5 coperture di cabine RE.Mi e pertanto sono state inserite nel programma di sostituzione per il periodo 2021-2023.

7.7. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

L'aspetto ambientale contaminazione del suolo è sotto il diretto controllo della capogruppo per le sedi aziendali di sua proprietà o in completa gestione, pertanto nel caso si dovessero verificare incidenti ambientali con sversamenti e potenziale contaminazione del suolo, ne verrebbe data immediata comunicazione alla stessa capogruppo.

I siti ospitanti le cabine di decompressione REMI sono invece sotto il controllo diretto di Centria S.r.l., per tali impianti non si sono ad oggi verificati incidenti o sversamenti sul suolo di sostanze pericolose.

7.8. RUMORE

Le emissioni di rumore sono legate alle seguenti attività:

- Cabine di primo salto per la decompressione gas (emissioni dovute alla laminazione del gas ed al funzionamento delle centrali termiche);
- Attività di cantiere (in particolare di scavo);
- Utilizzo del parco autoveicoli.

Con riferimento alle emissioni acustiche determinate dalle cabine di primo salto in gestione a Centria S.r.l., si riepilogano di seguito il numero di misure eseguite nel corso dell'ultimo triennio:

Misure emissioni acustiche Cabine Remi			
	2018	2019	2020
Numero misure eseguite	18	18	20
Misure conformi ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica	100%	100%	100%

Tabella 22- Riepilogo misure di emissione acustica cabine REMI

Il Piano Rilievi Rumore presso gli impianti di riduzione prevede le seguenti modalità di programmazione delle verifiche:

- Completamento delle verifiche su tutti gli impianti REMI in gestione;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti REMI di nuova acquisizione;
- Programmazione delle verifiche di almeno 15 impianti GRF/GRM per il periodo 2019-2020;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui la precedente verifica aveva avuto esito negativo e dove siano state attuate misure di abbattimento del rumore;
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui la precedente verifica non è stata ritenuta attendibile per cause non dipendenti da Centria S.r.l., come rumori esterni da attività limitrofe o altri fattori, nel caso che tali cause siano cessate.
- Programmazione delle verifiche sugli impianti in cui sia intervenuta una variazione sulla classificazione acustica Comunale.

In riferimento alle valutazioni di impatto acustico effettuate nel 2020, non sono stati rilevati casi in cui si suggerisce il miglioramento dell'insonorizzazione.

Per il periodo 2020-2022 proseguirà il piano di misura e di monitoraggio dell'inquinamento acustico.

Attività di cantiere

Con riferimento alle attività di cantiere, le stesse vengono svolte nel rispetto dei regolamenti di polizia urbana, utilizzando attrezzature conformi con le norme tecniche applicabili e richiedendo eventuali deroghe alle autorità comunali interessate, ove necessario.

Non risultano né segnalazioni né lamentele ricevute da parti interessate sulle emissioni di rumore.

Gestione parco autoveicoli

Il parco autoveicoli è sottoposto a controlli di manutenzione programmati, affidati ad officine esterne, nei quali viene valutato anche lo stato di efficacia dei componenti che possono provocare emissione acustica.

8. CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

Centria S.r.l. monitora la normativa ambientale applicabile alle attività aziendali al fine di garantirne l'aggiornamento e il rispetto nel tempo. Sono di seguito descritti i principali adempimenti generali in materia ambientale, mentre al Capitolo 11 del presente documento è riportato un elenco delle principali normative ambientali applicabili alle attività aziendali.

Sedi

Gli uffici che ospitano la struttura di Centria S.r.l. sono ubicati all'interno di immobili appartenenti alla capogruppo Estra S.p.a., gli stessi si trovano in territori classificati acusticamente dalla zonizzazione definita dai piani comunali come segue:

- Sito di Arezzo zona di San Leo – Classificazione acustica IV (area prevalentemente intensa attività umana);
- Sito di Prato zona di Prato – Classificazione acustica IV (area prevalentemente intensa attività umana);
- Sito di Siena zona viale Toselli - Classificazione acustica V (area prevalentemente industriale);
- Sito di Siena zona di Montepulciano - Classificazione acustica V (area prevalentemente industriale);
- Sito di Siena zona di Follonica (*dismessa dal 1 Gennaio 2021*) – Classificazione acustica classe V (area prevalentemente industriale);
- Sito di Arezzo zona di Rieti – Classificazione acustica III (area di tipo misto);
- Sito di Isernia – Classificazione acustica classe V (area prevalentemente industriale)

Tutte le principali autorizzazioni, la gestione ed il controllo degli aspetti ambientali correlati alle sedi, previste dalle leggi vigenti, sono direttamente in capo alla struttura organizzativa della capogruppo con la quale Centria S.r.l. ha un accordo di servizio per usufruire delle infrastrutture necessarie (rif. Tabella 2).

A garanzia della corretta gestione degli aspetti di cui sopra, anche la struttura organizzativa della capogruppo Estra S.p.a. è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001.

Inoltre, relativamente al rispetto della normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera, sono presenti le seguenti autorizzazioni per le due officine presenti:

- Sito di Prato, Determina n. 589 del 11/03/2011 rilasciata dalla Provincia di Prato
- Sito di Arezzo, Provvedimento dirigenziale n. 95/EC del 11/07/2006 rilasciato dal Dirigente del servizio di pianificazione territoriale e valorizzazione ambientale della Provincia di Arezzo

Cabine REMI

Come definito dal D.P.R. 151/2011, tutte le cabine di decompressione sono soggette alla Conformità Antincendio, di valenza quinquennale, per l'attività 2 (cat. A, B o C secondo le pressioni di esercizio e le potenzialità).

In alcune cabine, la Conformità Antincendio si riferisce anche alla presenza di centrali termiche di processo per l'attività 74 (cat. A, B o C secondo la potenzialità).

Per i depositi e stoccaggi di odorizzante la Conformità Antincendio è riferita all'attività 10 (cat. A, B o C secondo le quantità a deposito).

Tutte le cabine sono dotate di certificato prevenzione incendi / SCIA in corso di validità, le scadenze sono monitorate al fine di essere rinnovate prima della naturale scadenza.

Si specifica, inoltre, che diciassette cabine di decompressione gas metano sono allacciate al servizio idrico pubblico; in questi casi l'acqua è utilizzata esclusivamente per il reintegro degli impianti di preriscaldamento del gas metano nel processo di riduzione pressione e pertanto non dà luogo a scarico.

Le cabine REMI sono dotate di impianti termici dedicati al preriscaldamento del gas in transito: tali impianti ricadono nell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e non richiedono quindi la verifica periodica delle emissioni.

Utilizzo di gas Tossici

Relativamente alla conservazione, detenzione ed utilizzo di gas tossici sono presenti le seguenti autorizzazioni:

- sito di Arezzo, prot. 116135/E.10.28 del 28/09/2004 rilasciata dal Comune di Arezzo e pratica n.4554 dei VVFF di Arezzo con scadenza in data 15/09/2024;
- sito di Prato, prot. 5777 del 31/05/2017 VVFF di Prato con scadenza il 31/05/2022.

Relativamente al trasporto su strada sono presenti le seguenti autorizzazioni:

- per l'Area di Arezzo, l'autorizzazione al trasporto THT è stata emessa dalla Questura di Arezzo in data 04/03/2021 con validità un anno, sino al 03/03/2022;
- per l'Area di Prato e Siena, l'autorizzazione al trasporto THT è stata emessa dalla Questura di Prato in data 13/05/2019 con validità tre anni e scadenza il 31/12/2021.

Inquinamento luminoso

Le cabine REMI sono dotate di dispositivi di illuminazione esterna per le ore notturne, costituiti prevalentemente da lampade a basso consumo energetico. I dispositivi di illuminazione rispettano quanto previsto dalla normativa regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. Toscana 24/2005)

Energy Manager

I consumi energetici Centria S.r.l. risultano inferiori alle soglie previste dalla L. 10/1991 ai fini dell'obbligo di nomina dell'Energy Manager. La Società ha comunque provveduto ad identificare tale figura a garanzia della realizzazione dei propri obiettivi di efficienza energetica, testimoniati anche dalla certificazione ISO 50001 del proprio Sistema di Gestione per l'Energia.

9. OBIETTIVI PER L'AMBIENTE

Si espongono qui di seguito gli obiettivi, i traguardi ed i programmi aziendali sugli aspetti ambientali di Centria S.r.l.

Nr 6/AE	Aspetto Ambientale	Rifiuti	Obiettivo		
			Operare una riduzione continua dei rifiuti prodotti, con parti avviati allo smaltimento, privilegiando l'attività di recupero privilegiando l'utilizzo di sostanze non pericolose		
Resp.	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento al 31/12/20	Obiettivi	Pr
DG	1.1 Rifiuti avviati a Recupero / Rifiuti totali prodotti	2017: 92,24% 2018: 97,06% 2019: 96,50% 2020: 98,66%	L'obiettivo 2020 (>95%) è stato raggiunto con un valore pari a 98,66%.	2020 > 95% 2021 > 96% 2022 > 97%	Sensibilizzare i dipendenti con corsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione. Monitorare e valutare l'andamento delle attività di recupero e smaltimento.
	1.2 Rifiuti pericolosi / Rifiuti totali	2017: 1,05% 2018: 2,74% 2019: 0,62% 2020: 0,85%	L'obiettivo 2020 è stato raggiunto con un valore pari al 0,85%.	2020 < 2,5% 2021 < 2,0% 2022 < 1,5%	

ICIM S.p.A.

28 GIU. 2021

Nr 1/AE	Aspetto Ambientale		Utilizzo di risorse naturali (energia)		Operare una riduzione in
	Resp	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento al 31/12/20	
DG	2.1 Energia complessiva utilizzata / gas vettoriato	<u>2017: 78,57 GJ/m³ (*10⁶)</u> <u>2018: 70,67 GJ/m³ (*10⁶)</u> <u>2019: 71,76 GJ/m³ (*10⁶)</u> <u>2020: 72,29 GJ/m³ (*10⁶)</u>	<u>2020:</u> 72,29 GJ/m ³ (*10 ⁶) Obiettivo 2020 raggiunto.	2020 < 72,54 GJ/m ³ (*10 ⁶) 2021 < 71,81 GJ/m ³ (*10 ⁶) 2022 < 71,09 GJ/m ³ (*10 ⁶)	Miglioramento sui con Completata l'installazio efficientamento di n. 1 REMI, con regolazione centrali) a nuovi gener supplementari del tipo assorbimento alimenta Installazione sistema e caldaie su ulteriori 7 ca efficientamento energ Sepolcro, Citerna, Figli Seravezza. Risorse stanziare € 20.1

Nr 7/AE	Aspetto Ambientale	Emissioni in atmosfera	Obiettivo Operare una riduzione continua dei propri contributi ai cambiamenti di riferimento alla produzione di gas		
Resp	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento al 31/12/20	Obiettivi	Programma e risorse
DG	3.1 Emissioni CO ₂ / gas vettoriato	<u>2018:</u> 4,547 t/m ³ (*10 ⁶) 4,951 (*) <u>2019:</u> 5,628 t/m ³ (*10 ⁶) 5,797 (*) 2020: 4,570 t/m ³ (*10 ⁶)	<u>2020:</u> 4,570 t/m ³ (*10 ⁶) <u>Obiettivo non raggiunto</u> , a causa della riduzione del gas vettoriato per emergenza Covid-19	2020 < 4,540 t/m ³ (*10 ⁶) 2021 < 4,494 t/m ³ (*10 ⁶) 2022 < 4,49 t/m ³ (*10 ⁶)	Miglioramento sui consumi Completata l'installazione di n. 10 centrali termiche di regolazione digitale abbinata a generatori di calore supplementari ad assorbimento all'indietro Installazione sistema elettrico per ulteriori 7 cabine Remi con inverter energetico, cabine Arezzo1, Figline, Montale, Agliana, Se...

(*) Valori, ricalcolati con nuovi fattori di emissione

ICIM S.p.A.

28 GIU. 2021

Nr 8/AE	Aspetto Ambientale	Uso risorse naturali	Obiettivo Contribuire, nella gestione delle proprie attività, alla sensibilizzazione e dei clienti finali, serviti con la propria rete di distribuzione gas, sul tema del risparmio energetico e della riduzione della emissione di gas serra.	
Resp	Stato di avanzamento al 31/12/2020		Obiettivi	Programma 2021 –
DG	<p>Da diversi anni sono in corso da parte del Gruppo Estra, delle iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza ed i clienti finali con varie attività sul tema del risparmio energetico e della riduzione nella emissione di gas serra.</p> <p>Attività concluse al 31/12/2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "POWER GENERATION - per la mobilità transnazionale di studenti (completato). - Progetto Erasmus+ per la mobilità degli studenti "E Domos - Information Technology in home automation and energy efficiency". Il progetto è stato presentato ma non finanziato da Erasmus+, quindi non è stato realizzato. <p>Attività in corso al 31/12/2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "ROARR!!" progetto di educazione ambientale per la Scuola Primaria (classi I, II e III). Il progetto si è svolto regolarmente nonostante l'emergenza COVID, seppur con alcune variazioni nell'erogazione dei premi. - Progetto "ENERGICAMENTE" - Percorso Ludico Didattico dedicato agli ultimi due anni della Scuola Primaria (classi IV e V) e al triennio della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto si è svolto regolarmente nonostante l'emergenza COVID, seppur con alcune variazioni nell'erogazione dei premi. - Progetto ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - SMART WORKING: "CONSUMO ENERGETICO ED EFFICIENTAMENTO" per le Scuole Secondarie di secondo grado su risparmio, innovazione e efficientamento energetico. Le attività di alternanza scuola lavoro all'interno del progetto Energicamente 2019/2020 si sono potute svolgere, nonostante l'emergenza COVID, grazie alla piattaforma online Educazione Digitale di YOUutilities. 		<p>Almeno n. 2 iniziative all'anno organizzate in collaborazione con la capogruppo</p>	<p>Proseguimento di iniziative di risparmio energetico e collaborazione con i clienti finali.</p> <p>Pubblicazione di contenuti ambientali e del risparmio energetico sul sito web.</p> <p>Per il 2021 si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "ENERGICAMENTE" - Percorso Ludico Didattico dedicato agli ultimi due anni della Scuola Primaria (classi IV e V) e al triennio della Scuola Secondaria di primo grado. - Progetto "ROARR!!" progetto di educazione ambientale per la Scuola Primaria (classi I, II e III). <p>Collaborazione con i clienti finali per la promozione dell'AMBIENTE. Estra è specializzata in alta specializzazione e i clienti possono iscriversi già e offrire un'immediata occupazione ai giovani.</p> <p>Risorse stanziare: € :</p>

Nr 9/AE	Aspetto Ambientale	Uso di risorse naturali	Obiettivo Contribuire, nella gestione delle attività, alla riduzione		
Resp	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento al 31/12/20	Obiettivi	Programmi e risorse
DG	5.1 Risme carta ecologica / Risme totali	<u>2018: 100%</u> <u>2019: 100%</u> <u>2020: 100%</u>	Anche nel 2020 la carta ecologica acquistata è stata pari al 100% della carta acquistata, pertanto l'obiettivo è stato raggiunto	2020: 100% 2021: 100% 2022: 100%	Mantenere livello - Monitorare gli acquisti sedi aziendali Risorse stanziate: €

Nr 10/AE	Aspetto Ambientale	Rumore	Obiettivo Gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla normativa applicabili.		
Resp	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento al 31/12/20	Obiettivi	Programmi e risorse
DG	6.1 Numero misure di emissione acustica cabine REMI	<u>2017: 22</u> <u>2018: 18</u> <u>2019: 18</u> <u>2020: 20</u>	Per il 2020 sono stati effettuati rilievi per n. 20 impianti e quindi l'obiettivo è stato raggiunto.	2020 > 20 2021 > 20 2022 > 20	Aggiornamento del Piano con pianificazione di Realizzazione delle verifiche nel Piano per l'individuazione non conformi. Programmazione ed insonorizzazioni acustiche che risulteranno non Realizzazione delle verifiche rumore sugli impianti

ICIM S.p.A.

28 GIU. 2021

Nr 11/AE	Aspetto Ambientale	Sostanze pericolose (Amianto)	Obiettivo Operare una riduzione dei rischi derivanti dall'utilizzo di cabine con copertura in amianto. Ispezione e controllo cabine con copertura di amianto.		
Resp	Indicatori	Valori di riferimento	Stato di avanzamento al 31/12/20	Obiettivi	Programmi e risorse
DG	8.1	Presenza iniziale di n. 44 cabine con copertura in materiale contenente amianto.	<p>Nel 2020 sono state sostituite n. 5 coperture per un totale di mq. 305.</p> <p>La situazione al 31/12/2020 è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 26 sostituite - N. 9 incapsulate - N. 9 da sostituire nel 2021-2023. 	2021-2023 Completamento degli interventi	<p>Aggiornamento della cartografia periodica sullo stato delle cabine contenenti amianto.</p> <p>Esecuzione delle ispezioni e sostituzioni dell'amianto.</p> <p>Esecuzione dei programmi di manutenzione e sostituzione dell'amianto.</p> <p>Risorse stanziare €</p>

10. APPENDICE 1 - GLOSSARIO

A.R.E.R.A. - Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente: è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell'energia elettrica, del gas e più recentemente anche del settore Idrico e rifiuti.

Agenda 21 locale – strumento di gestione sostenibile del territorio rappresentato dal processo tramite il quale, sulla base delle emergenze e criticità locali, devono essere elaborati e realizzati interventi integrativi e coordinati di miglioramento economico, sociale e ambientale da parte dei governi locali, generando cambiamenti concreti nell'organizzazione del territorio e della vita quotidiana di chi produce e consuma.

Ambiente - contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni

Aspetto ambientale – elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente

Aspetto ambientale diretto – aspetti ambientali correlati con attività di un'organizzazione che ricadono sotto il suo controllo gestionale

Aspetto ambientale indiretto - aspetti ambientali correlati con attività, prodotti, servizi di un'organizzazione e sui quali essa non può avere un controllo gestionale totale

ATIG - Associazione Tecnica Italiana Gas

Ciclo di vita - Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti, a partire dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale.

CIG – Comitato Italiano Gas

Classe- Tipologia di area definita nella zonizzazione comunale ai fini dell'impatto acustico, ai sensi della L. 447/95 e del DPCM 14/11/97

CO2 equivalente – unità che permette di misurare insieme emissioni di gas serra diversi

Concentrazione – Misura di inquinante presente per unità di volume di aria espulsa da un camino di emissione (massa di inquinante per ogni metro cubo di aria emessa – mg/Nm³ – i volumi vengono misurati in condizioni normali, ovvero standard, di temperatura e di pressione)

dB(A) – il decibel è l'unità di misura convenzionale con la quale in acustica si indica il livello di un fenomeno acustico

DPR n.412/03 - Regolamento recante norma per la progettazione, l'installazione l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4 comma 4 della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

Flusso di massa – Misura di portata di inquinante effettuata al camino di emissione (chilogrammi massa di inquinante emessi ogni ora)

Gas serra – gas trasparenti alla radiazione solare che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e che quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera.

Gruppo Riduzione Finale – riduttore di pressione riferito ad una rete gas cittadina

Gruppo Riduzione Industriale - riduttore di pressione riferito ad una utenza industriale

Impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione

Leq – Livello equivalente di rumore misurato in dB(A)

Magliato – tipologia di impianto di riduzione integrato con altri, nella stessa rete di distribuzione del gas

Mercaptano – Tetra-butilmercaptano (TBM). Gas non tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe La sua soglia di olfattività è inferiore rispetto a quella del THT

Odorizzante – Composto gassoso organico solforato o miscela di composti che, addizionato in tracce al gas metano, conferisce il caratteristico odore atto a segnalare eventuali fuoriuscite, garantendo la sicurezza della distribuzione e dell'utilizzazione.

Prestazione specifica - Prestazione ambientale riferita al volume di produzione

Protezione catodica – protezione elettrica da corrosione su tubazioni in acciaio al carbonio

R.E.M.I. – Impianto di 1° riduzione e misura gas

Rifiuto pericoloso – Rifiuto che presenta almeno una delle 14 caratteristiche individuate dalla Direttiva CEE 91/689, nello specifico recepita dall'Allegato I del D.Lgs. 22/97 (esplosivo, comburente, facilmente infiammabile o infiammabile, irritante, nocivo, molto tossico o nocivo, cancerogeno, corrosivo, infettivo, teratogeno, mutageno, ecotossico, in grado di sprigionare gas tossici o molto tossici o di dar comunque origine a sostanze pericolose secondo una delle precedenti caratteristiche).

Rischio – Grado di esposizione rispetto al verificarsi di impatti ambientali significativi.

Sito – tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

Sorgenti sonore fisse – gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore

Sviluppo sostenibile – lo sviluppo sostenibile si prefigge di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future.

Tep (Tonnellata equivalente di petrolio) – Unità di misura di energia utilizzata per rendere confrontabili, tramite opportuni fattori di conversione, i consumi di fonti di energia diverse fra di loro.

THT – Tetraidrotiofene. Gas tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe; la concentrazione di THT nel gas metano, quando perviene nelle abitazioni, è molto inferiore alle soglie di pericolosità.

Valore limite di emissione – il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa

Valore limite di immissione – il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori

Zonizzazione acustica – strumento di controllo e bonifica dell'inquinamento acustico, necessario per poter stabilire le priorità delle situazioni critiche e la tipologia degli interventi da effettuare.

11. APPENDICE 2 - PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
Acqua: scarichi idrici	L.R. Toscana n. 12/02	02.04.2002	Modifiche alla legge regionale 13 agosto 1998, n. 63 (Norme in materia di zone a rischio di episodi acuti di inquinamento atmosferico e modifiche alla legge regionale 5 maggio 1994, n. 33) e alla legge regionale 21 dicembre 2001, n. 64 (Norme sullo scarico di acque reflue e ulteriori modifiche alla legge regionale 1° dicembre 1998, n. 88).
	L.R. Toscana n. 20/06	31.05.2006	Norme per la tutela ambientale delle acque dall'inquinamento
	Reg. Regionale DPGRT 46/R/2008	08.09.2008	Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento).
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
	Regolamento ATO		Regolamento di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
Acqua: approvvigionamento	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
Rifiuti	D.L. n. 95	27.01.1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 392	16.05.1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 145	01.04.1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 05/02/1997 n. 22
	D.M. n. 148	01.04.1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
	D.lgs n. 205	03/10/2010	Disposizioni dell'attuazione della direttiva 2008/98 CEE relativa ai rifiuti.
	DPCM	27.04.2010	Modifiche al Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud)
	Legge n° 98	9/08/2013	Gestione terre e rocce da scavo decreto legge 21 giugno 2013, n° 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia
	D.M. n. 120 del 03.06.2014	28/10/2014	Regolamento Albo nazionale gestori ambientali

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
	Decisione 2014/955/UE	31/12/2014	Modifica della decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Testo rilevante ai fini del SEE
	D.I. 135/2018	14/12/2018	"Decreto Semplificazioni" – abolizione SISTRI
Aria: emissioni	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
	D.lgs 128	29/06/2010	Modifiche e integrazioni al Dlgs 152/06.
Inquinamento del suolo	D.L. n. 95	27.01.1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/cee, relative alla eliminazione di oli
	D.M. n. 392	1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati
	D.M. n. 246	24.05.1999	Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati
	D.Lgs. n. 152	03.04.2006	Norme in materia ambientale
Rumore	L. n. 447	26.10.1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
	D.M.	11.12.1996	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo ubicati in zone diverse da quelle esclusivamente industriali.
	D.P.C.M.	14.11.1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
	D.M.	16.03.1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
Sostanze ad effetto serra	Regolamento CE n. 842/06	17.05.2006	Regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.
	Regolamento (UE) N. 517/2014 del 16.04.2014	16/04/2014	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento n. 842/2006/CE.
	DPR 16/11/2018 n. 146	09/01/2019	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
Sostanze pericolose per l'ambiente	Reg. 1272/2008/CE	20/01/2009	Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose (regolamento CLP)
	D.Lgs. n. 233	12/06/2003	Attuazione Direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime di sicurezza per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori esposti al rischio di esplosione
	R.D. n.147	1927	Approvazione del regolamento speciale per l'impiego di gas tossici
Amianto	D.M.	06.09.1994	Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie.
	D.M. n. 248	29.07.2004	Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto
Energia	D.L. n. 10	09.01.1991	Norma per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
	D.P.R. n. 412	26.08.1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
	D.P.R. n. 551	21.12.1999	Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26.08.1993 n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio manutenzione degli impianti termici degli edifici
	D.M.	17.03.2003	Aggiornamenti agli allegati F e G del D.P.R. n. 412/93

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
	D.Lgs. n. 192	19.08.2005	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	D.Lgs. n. 311	29.12.2006	Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. n. 192 del 19.08.2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al Rendimento Energetico nell'edilizia.
	D.P.R. n.74	16.04.2013	Regolamento in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione di impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva di edifici
	D.M.	10/02/2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al D.P.R. n. 74/2013. (14A01710) (GU Serie Generale n.55 del 7-3-2014)
	L.R.T. n. 13	23/02/2016	Nuove disposizioni in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39, in attuazione della l.r. 22/2015.
	D.M.	11/01/2017	Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica
Prevenzione Incendi	D.M.	10.03.1998	Valutazione dei rischi antincendio
	D.P.R. n.37	1998	Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi
	D.M. 37	2008	Regolamento recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti interni degli edifici.
	D.P.R. n.151	01.08.2011	Regolamento recante semplificazione delle discipline dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
	D.M. 18/10/2019	31.10.2019	Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»
	DM. 14/02/2020	05.04.2020	Aggiornamento della sezione V dell'allegato 1 al decreto 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi
Veicoli a motore	D.M. n. 408	06.08.1998	Norme sulla revisione generale periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi
Campi elettromagnetici	L. n. 36	22.02.2001	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
	D.P.C.M.	08.07.2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.
	D.P.C.M.	08.07.2003	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz
	D-lgs	1/08/2016	Attuazione della direttiva 2013/35/UE sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) e che abroga la direttiva 2004/40/CE.
Concessione edilizia	L.R. n. 1	03.01.2005	Norme per il governo del territorio

Ambito	Identificativa norma	Data	Titolo
Normativa di settore	D.Lgs. 164	2000	Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144
	Del. 569/19 ARERA	27.12.2019	Testo integrato delle disposizioni in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura
	ARERA		Deliberazioni emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Sostanze pericolose	D.M. n.20	24.01.2011	Regolamento recante l'individuazione delle misure delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricerca, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori
	L.R. 39/2005		Disposizioni in materia di Energia
Inquinamento luminoso	D.G.R.T. n.815 del 27/08/2004	27.08.2004	Linee guida Regione Toscana per la progettazione, esecuzione ed adeguamento degli impianti di illuminazione esterna
	L.R. Toscana n. 37	21/03/2000	Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso

Tabella 37 - Elenco principali leggi applicabili

12. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è diffusa alle parti interessate interne ed esterne tramite pubblicazione della versione convalidata.

In particolare, il documento è trasmesso ai principali stakeholder ed è messo a disposizione del pubblico e dei dipendenti sul sito internet aziendale www.centria.it all'interno della sezione "chi siamo".

In ogni caso, copia del documento può essere richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato – Sig. Ivan Lumini.

13. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento è stato convalidato secondo il Reg. EMAS 1221/2009, Reg. 1505/2017 e Reg. 2026/2018 dal verificatore accreditato ICIM (n. di accreditamento (IT-V-0008).

14. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Centria S.r.l. prevede di aggiornare annualmente e sottoporre a convalida i dati contenuti nel presente documento evidenziando le principali variazioni rispetto alla dichiarazione precedente.

La prossima edizione sarà presentata entro un anno.

15. A VOSTRA DISPOSIZIONE

Il Legale Rappresentante di Centria S.r.l. è il Sig. *Silvano Stanganini* nella sua qualità di Amministratore Delegato.

Per qualsiasi informazione ed approfondimento è possibile contattare il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, Sig. *Ivan Lumini* al numero +39 0574 872220 durante gli orari di ufficio, oppure all'indirizzo e-mail: ilumini@centria.it.